



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Cicognini- Rodari” – Prato**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO – A.S. 2017-2018

*DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)*

CLASSE V Sezione E

INDICE

1- <u>Il consiglio di classe</u> ,	pag.: 2
2- <u>Presentazione</u> (profilo) della classe	pag.: 4
3- <u>Percorsi formativi disciplinari</u> <u>Italiano</u> , <u>Latino</u> , <u>Storia</u> , <u>Inglese</u> , <u>Filosofia</u> , <u>Scienze</u> <u>Umane</u> , <u>Matematica</u> , <u>Fisica</u> , <u>Scienze Naturali</u> , <u>Storia dell'arte</u> , <u>Scienze motorie e sportive</u> , <u>Religione</u>	pag.: 7
(Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)	
4- <u>Simulazione</u> e Scheda informativa generale sulla terza prova	pag.:65
5- <u>Griglie di valutazione</u>	pag.: 81
6- <u>I criteri di valutazione</u>	pag.: 87
7- <u>Metodi</u> , strumenti , spazi	pag.: 87
8- <u>Elenco allegati</u>	pag.: 89

1. Consiglio di Classe [↑](#)

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
Dirigente Scolastico	Mario Di Carlo	
Italiano	Sofia D'Andrea	
Latino	Paola Riggio	
Storia	Paola Riggio	
Lingua Inglese	Maura Ferranti	
Filosofia	Stefano Berni	
Scienze Umane	Sandra Storai	
Matematica	Daniela Ciabatti	
Fisica	Roberta Lelmi	
Scienze Naturali	Michele Viti	
Storia dell'Arte	Simona Bresci	
Scienze Motorie e Sportive	Guia Meoli	
Religione	Serafino Romeo	
Sostegno	Valentina Pagnini	
Sostegno	Fabiola Anna Primogeri	
Sostegno	Mariagrazia Salerno	

Tabella riassuntiva dei docenti del secondo biennio:		
disciplina	2015/2016	2016/2017
Italiano	SERENA MAGNINI	SERENA MAGNINI
Latino	PAOLA RIGGIO	PAOLA RIGGIO
Storia	PAOLA RIGGIO	PAOLA RIGGIO
Lingua Inglese	MAURA FERRANTI	MAURA FERRANTI
Filosofia	ALESSIO INNOCENTI	STEFANO BERNI
Scienze Umane	SANDRA STORAI	SANDRA STORAI
Matematica	DANIELA CIABATTI	DANIELA CIABATTI
Fisica	NOEMI SCUTELLA'	ANDREA CAMICIOTTOLI
Scienze Naturali	PATRIZIA MAURI	MICHELE VITI
Storia dell'Arte	SIMONA BRESCI	SIMONA BRESCI
Scienze Motorie e Sportive	ALESSANDRA PESANTE	GUIA MEOLI
Sostegno	VALENTINA PAGNINI	VALENTINA PAGNINI
Sostegno	ANTONELLO BACCELLIERE	ANTONELLO BACCELLIERE
Sostegno	SAMANTA PASTORE	PRIMOGERI ANNA FABIOLA
Religione	FRANCESCA CIABATTI	FRANCESCA CIABATTI

2. Profilo della classe [↑](#)

La classe V E è composta da 18 alunni, di cui alcuni con certificazioni DSA, BES ed una studentessa con certificazione ai sensi della legge 104. Per gli alunni con piani personalizzati si rimanda alla relativa documentazione riservata.

Il gruppo classe, oltre ad avere costantemente manifestato un comportamento corretto e rispettoso, si è sempre rivelato collaborativo e partecipe al dialogo educativo, dimostrando discreti livelli di motivazione e interesse nei confronti dello studio e delle discussioni.

La classe ha svolto il CLIL nel corso delle lezioni di Scienze Naturali.

Le simulazioni della prima e della seconda prova si sono svolte in date diverse rispetto a quelle indicate dall'Istituto perché in classe è presente un'allieva che, per appartenenza religiosa, non può svolgere attività didattica il sabato. Il CdC ha spostato le date ai sensi della legge 22 novembre 1988, n. 516 (Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane).

Gli alunni hanno, nel complesso, consolidato le conoscenze e le competenze richieste, hanno mostrato pertinenza nella rielaborazione dei contenuti, ad eccezione di un esiguo numero di studenti, che mostra qualche esitazione in fase di rielaborazione di alcune discipline. Diversi studenti hanno conseguito esiti buoni o discreti; gli altri sono da ritenersi soddisfacentemente preparati, pur manifestando una relativa disomogeneità dei livelli di rendimento e dell'acquisizione degli obiettivi.

Alcuni allievi, che all'inizio del triennio presentavano un rendimento complessivo scarso, con situazioni emotive particolarmente fragili, hanno saputo conquistare dei miglioramenti soddisfacenti, pur manifestando ancora qualche incertezza nella rielaborazione di alcune discipline.

Alcuni componenti della classe si sono dimostrati in grado di rielaborare autonomamente e criticamente le conoscenze, di sistemare con sicurezza e in modo organico i dati acquisiti, grazie all'impegno costante e alla pratica maturata nel corso degli studi, conseguendo un profitto molto buono.

Nel complesso l'intera classe si è sempre contraddistinta per serietà, motivazione ed impegno, in tutte le attività extrascolastiche proposte. Tutti gli allievi, al termine dei percorsi di stage previsti dal Progetto Alternanza Scuola Lavoro, hanno ottenuto dalle aziende (nel nostro caso Istituti Scolastici o Associazioni o Cooperative Sociali) valutazioni che spaziavano dal buono all'ottimo, oltre a particolari elogi per il comportamento e per l'interesse dimostrato nei confronti degli utenti e delle attività proposte.

Attività integrative svolte dalla classe

Terzo anno:

Visita al Museo della Mente, presso ex Manicomio Sanata Maria della Pietà di Roma

Visita al Museo della Specola di Firenze

Visione dello spettacolo teatrale *Pride and Prejudice*, presso Teatro Puccini di Firenze

Viaggio d'istruzione a Napoli e Pompei

Partecipazione alle lezioni con gli esperti della Caritas Diocesana di Prato sul Progetto "Le tre A del Servizio: Accoglienza, Attenzione, Ascolto"

Partecipazione al Progetto "Ballo, sballo e riballo", per la prevenzione delle dipendenze

Quarto anno:

Visione dello spettacolo *Pygmalion* presso Teatro Puccini di Firenze

Visita alla Cittadella della Pace di Rondine (Arezzo)

Visita alla Scuola di Barbiana

Partecipazione all'incontro con il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Giangrande, medaglia d'oro al Valore Civile

Viaggio d'istruzione a Padova e Venezia

Partecipazione alla lezione sulla retorica della musica (con i docenti del Liceo Musicale)

Quinto anno:

Partecipazione al Convegno promosso dall'ADI "Volti e maschere del Novecento. Pirandello e Palazzeschi", presso l'Università degli Studi di Firenze

Lezione di approfondimento del prof. Gino Tellini, "Il romanzo italiano tra Ottocento e Novecento", presso la Biblioteca Lazzarini di Prato

Uscita didattica in orario extrascolastico. Luigi Pirandello, *Enrivo IV*. Rappresentazione teatrale presso il Teatro La Pergola di Firenze

Partecipazione alle attività previste dal Progetto per l'Orientamento in uscita

Incontro con gli esperti dell'AVIS sulla donazione del midollo osseo, del sangue e del plasma

Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera e Dachau

Visita al Centro Internazionale Montessoriano di Perugia

Partecipazione in orario extrascolastico alla visita della Scuola Steineriana di Prato

Visione dello spettacolo *The portrait of Dorian Gray* presso il Teatro Politeama di Prato

Cinema Terminale per la visione del docufilm "Barbiana '65: la lezione di Don Milani"

Progetto Teatro-Scienza, visione dello spettacolo teatrale *Aquila Signorina* sulla vita di Alan Turing

Elenco Alunni	
1	BETTAZZI GIULIA
2	BORRELLI MARIA VITTORIA
3	BRESCI MATILDE
4	CECCHERINI ELENA
5	CHEMERI DELIA
6	FOGGIA ELENA
7	GIUSTI ELISA
8	GORI MARIANNA
9	MARIOTTI SIMONA
10	MARTINASSO DILETTA
11	MASCIULLI ALESSANDRO
12	MOROZZI CHIARA
13	PALLADINO SARA
14	PARRICELLI MARIA CELESTE
15	PERONE CATERINA
16	QUAGLI SANDRA
17	SCHIAVONE VINCENZO
18	SPICCIANI MARTINA

3. Percorsi formativi disciplinari

3.1. Percorso formativo di Italiano



Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei movimenti letterari e dei principali autori- Conoscenza generale del contesto storico di riferimento- Conoscenza dei linguaggi e delle varie strutture letterarie
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Uso di un linguaggio appropriato- Sicurezza nell'analisi e nella sintesi di testi o di argomenti storico-letterari- Autonomia nello studio dei testi scritti, in particolare testi letterari
Capacità	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di esprimere il proprio pensiero in modo corretto e coerente- Capacità di analisi interpretativa dei testi poetici e narrativi- Capacità di individuare rapporti tra tematiche trattate da autori diversi- Capacità di esprimere un proprio giudizio su un testo letterario

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>Modulo 1. La poesia foscoliana</p> <p>Foscolo. Elementi biografici presenti nell'opera. Analisi dei sonetti "A Zacinto", "In morte del fratello Giovanni" e "Alla sera". Elementi di metrica e retorica: il sonetto, la similitudine, la metafora, l'analogia, l'allegoria. "Dei sepolcri": analisi dei vv. 1-40 e dei temi sviluppati nel carne.</p> <p>Modulo 2. Il romanzo storico</p> <p>Il romanzo: storia del genere. "Le ultime lettere di Jacopo Ortis". Analisi dei testi "Il sacrificio della patria nostra è consumato" e "La lettera da Ventimiglia" Materialismo e concezione della storia in Foscolo Manzoni: "Il Fermo e Lucia" e "I promessi sposi" (intreccio, temi, il problema della lingua) Analisi del testo "La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale" Ippolito Nievo, "Le confessioni di un italiano" Analisi del testo "Carlino tribuno del popolo" Il romanzo storico in Italia. Confronto: la concezione della storia in Foscolo, Manzoni e Nievo.</p> <p>Modulo 3. Comico e umorismo</p> <p>Uscita didattica: partecipazione al Convegno promosso dall'ADI "Volte e maschere del Novecento. Pirandello e Palazzeschi", presso Università degli Studi di Firenze U.D. A. 1</p>	<p>Lezione frontale: presentazione del modulo attraverso mappe concettuali e parole-chiave</p> <p>Lettura e analisi dei testi attraverso l'uso di LIM</p> <p>Lezione interattiva: discussioni, riflessioni, approfondimenti sui contenuti tramite confronto fra testi e dichiarazione di poetica degli autori.</p> <p>Partecipazione a tre attività didattiche extra scolastiche.</p> <p>Verifiche in itinere e sommativa sul lavoro svolto. (3 scritti e tre</p>

<p>Analisi della relazione di Gino Tellini, <i>Variazioni sul comico novecentesco</i>. Testi: Aldo Palazzeschi, "Lasciatemi divertire", "Pizzicheria", "I fiori", "Postille". U.D.A. 2 Analisi della relazione di Anna Nozzoli, <i>Comico e umoristico nei romanzi di Pirandello</i>. Trama, personaggi ed elementi di poetica in "L'esclusa" e "Il turno" Analisi della novella "Il treno ha fischiato". Analisi del saggio "L'umorismo. Un'arte che scompone il reale". Presentazione del romanzo "Il fu Mattia Pascal" Analisi dei testi "La costruzione della nuova identità e la sua crisi", "Lo strappo nel cielo di carta", "La lanterninosofia" (da "Il fu Mattia Pascal") Analisi del testo "Nessun nome" (da "Uno, nessuno e centomila") Elementi di poetica pirandelliana e contesto storico: il relativismo, il vitalismo, la crisi dell'identità, il fascismo. Il teatro: "L'Enrico IV" di Pirandello. Lettura e analisi dell'atto III e visione della rappresentazione del testo presso il Teatro la Pergola di Firenze. Laboratorio sulle competenze. Svolgimento orale del saggio breve "Il tema della follia nell'opera pirandelliana": testi di Gianola, Manotta, Baldi.</p> <p>Modulo 4. Incontro con l'autore: Giacomo Leopardi</p> <p>Il pensiero: "La teoria del piacere", "Indefinito e infinito", "Il vero è brutto" e "Parole poetiche" (da Zibaldone) Struttura dei Canti. Analisi del testo "L'infinito" Introduzione alle "Operette morali". Analisi del testo: "Dialogo della Natura e di un islandese" Laboratorio di rinforzo delle competenze; analisi guidata di "A Silvia" Analisi di "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere". Analisi del "Canto notturno di un pastore errante d'Asia" Il Ciclo di Aspasia. Analisi di "A se stesso". L'ultima fase del pensiero leopardiano. Analisi del testo "Dialogo di Tristano e di un amico" Analisi del testo "La ginestra"</p> <p>Modulo 5. La tradizione del Novecento</p> <p>U.D.A. 1 Introduzione allo studio di Pascoli: cenni biografici ed elementi di poetica. "Myrica": vicende editoriali dell'opera. Analisi dei testi: "Il lampo", "Il temporale", "X agosto",</p>	<p>orali per quadrimestre)</p>
--	--------------------------------

"L'assiuolo".

Il Simbolismo e il Decadentismo.

Analisi del testo "Il fanciullino" di Pascoli.

I "Canti di Castelvecchio". Analisi del testo "Il gelsomino notturno"

U.D.A. 2

D'Annunzio: introduzione allo studio dell'autore. Il ciclo delle "Laudi" e "Alcyone".

Analisi dei testi "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto".

Rovesciamenti parodici del testo dannunziano: L. Folgore "La pioggia sul cappello", E. Montale, "Piove", G. Caproni "Verlainiana"

Analisi del testo "Le stirpi canore" di d'Annunzio. Analisi del lessico e dello stile dannunziano.

Modulo 6. Il romanzo di fine Ottocento e della prima metà del Novecento.

Lezione di approfondimento del prof. Gino tellini, "Il romanzo italiano tra Ottocento e Novecento", presso la Biblioteca Lazerini di Prato.

Lettura integrale e analisi di un romanzo.

"Il ventre di Napoli", di M. Serao

"Storia di una capinera" di G. Verga.

"Una donna" di S. Aleramo

"Con gli occhi chiusi" di F. Tozzi

"L'esclusa" di L. Pirandello

"I quaderni di Serafino Gubbio operatore" di L. Pirandello

"Il sentiero dei nidi di ragno" di I. Calvino.

"Agostino" di A. Moravia

"Cronache di poveri amanti" di V. Pratolini

"Il bell'Antonio" di Brancati.

Modulo 7. La narrativa di Verga e Svevo

U.D.A. 1

La narrativa di fine Ottocento. Introduzione storico-letteraria.

La Scapigliatura.

Verga: elementi di poetica. Il Verismo.

La produzione novellistica verghiana: "Vita dei campi" e "Novelle rusticane": temi, stile, elementi di narratologia e contesto storico.

Analisi delle novelle "La lupa" e "La libertà"

"I Malavoglia" e il "Ciclo dei vinti".

"I vinti e la fiumana del progresso" (da I Malavoglia, Prefazione)

Analisi dei testi: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (I Malavoglia, I) e "La conclusione del romanzo" (I Malavoglia, XV)

Verga. presentazione del romanzo: Mastro-don Gesualdo. Analisi del finale. Elementi di poetica e di stile del Ciclo dei vinti.

U.D.A. 2

Italo Svevo: elementi di poetica e stile. La figura dell'inetto in "Una vita" e "Senilità".

Analisi dei testi: "Il ritratto dell'inetto" e "La trasfigurazione di Angiolina" (da Senilità)

Presentazione del romanzo "La coscienza di Zeno": struttura, temi, personaggi, stile.

Lettura della "Premessa".

Analisi dei testi: "La morte del padre", "La vita non è né bella, né brutta, ma originale" e "Profezia di un'apocalisse cosmica"(da "La coscienza di Zeno")

Modulo 8. La poesia del Novecento

U.D.A. 1

Il Futurismo. F. T. Marinetti "Manifesto del Futurismo"; "Manifesto della letteratura futurista", "Bombardamento" (Analisi dei testi)

Dino Campana: vita e vicenda editoriale dei Canti Orfici.

Analisi dei testi "L'invetriata" e "Sogno di prigionie".

U.D.A.2

Elementi di poetica ungarettiana. Analisi della raccolta "Il porto sepolto": temi, stile, poetica

Analisi dei testi "Il porto sepolto"; "Veglia"; "Soldati", "I fiumi", "Mattina", "Commiato"

L'Ermetismo. La poesia di Salvatore Quasimodo. Analisi dei testi "Ed è subito sera", "Vento a Tindari", "Alle fronde dei salici" e "Uomo del mio tempo".

U.D.A. 3

Eugenio Montale: temi, poetica, stile, il contesto. Il manifesto degli intellettuali antifascisti.

Analisi dei testi: "Spesso il male di vivere", "Non chiederci la parola", "Forse un mattino andando", "Dora Markus", "Piccolo testamento", "La storia"

Umberto Saba: storia del Canzoniere. Stile, temi, poetica.

Analisi dei testi: "Amai", "Trieste", "Ulisse"

Modulo 9. La narrativa contemporanea.

Lettura integrale e analisi di un romanzo.

"Ragazzi di vita" di Pier Paolo Pasolini

"La chimera" di Sebastiano Vassalli.

"Se una notte d'inverno un viaggiatore" di I. Calvino

"Branchie" di Niccolò Ammanniti

"Il tempo invecchia in fretta" di Antonio Tabucchi

"Gli sdraiati" di M. Serra

"Riportando tutto a casa" di Nicola Lagioia

Modulo 10. La divina commedia.

Introduzione allo studio del Paradiso dantesco: cosmografia,

<p>struttura, personaggi. Dante, introduzione al I canto del Paradiso. Analisi del canto I Dante, introduzione al VI canto del Paradiso: l'impero e la concezione politica dantesca. Dante, Paradiso, Canto VI (analisi) Analisi del canto XI. Analisi del canto XXXIII</p> <p>Modulo 11. Laboratorio di competenze interdisciplinari</p> <p>Analisi di tematiche artistico-letterarie, storico-politiche e di educazione alla cittadinanza in collaborazione e compresenza con la docente di storia e latino.</p>	
---	--

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento. Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria, superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi

	dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.
Tipologia delle verifiche	Prova scritta: analisi del testo, saggio breve di ambito artistico-letterario, saggio breve di ambito socio-economico, saggio breve di ambito storico-politico, saggio breve di ambito tecnico-scientifico, tema storico, tema di ordine generale.
Risultato globale	La classe ha globalmente raggiunto risultati sufficienti o discreti, in alcuni casi buoni o ottimi.

3. 2. Percorso formativo di Latino [↑](#)

Obiettivi

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata.</p> <p>Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi.</p> <p>Saper istituire confronti e relazioni con testi letterari anche di altre letterature studiate.</p> <p>Saper esercitare in modo autonomo l'analisi testuale e contestuale.</p> <p>Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione.</p>	<p>Saper decodificare un testo e ricodificarlo in italiano riconoscendo strutture morfosintattiche e rispettando le norme grammaticali della lingua d'arrivo.</p> <p>Servirsi di dizionari in modo corretto e consapevole.</p> <p>Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano.</p> <p>Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico-letterario.</p> <p>Saper individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche.</p> <p>Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.</p>	<p>Conoscenza delle strutture morfosintattiche di base.</p> <p>Possesso di un bagaglio lessicale più ampio possibile.</p> <p>Conoscenza diacronica generale della storia letteraria, dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall'età delle origini sino al periodo imperiale.</p> <p>Conoscenza e analisi di alcuni passi d'autore, letti in lingua originale ed inseriti all'interno del contesto storico-letterario.</p> <p>Conoscenza di alcuni passi e di opere letterarie complete significative in traduzione, con particolare riguardo al pensiero espresso, alle tematiche trattate, ai principi di poetica, agli aspetti formali, alla novità del messaggio e alla sua possibile attualizzazione.</p>

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
Letteratura, autori e testi dell'età augustea	
<p>Orazio: la poesia satirica, la poesia lirica, la consapevolezza teorica -Vita, opere, poetica e stile -Satire</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Est modus in rebus (I,1)</i> (in trad.) • “Un incontro sgradevole” <i>(I,9)</i> (in trad.) • “Città e campagna” <i>(II, 6, 77-117)</i> (in lingua) <p>-Odi</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Una scelta di vita”, <i>(I,1)</i> (in trad.) • “Alla fonte di Bandusia”, <i>(III,13)</i> (in trad.) • “Il congedo”, <i>(III,30)</i> (in lingua) • “<i>Pyrra</i>”, <i>(I,5)</i> (in lingua) • “Lidia”, <i>(III,9)</i> (in lingua) • “Non pensare al futuro”, <i>(I,9)</i> (in lingua) • <i>Carpe diem, (I,11)</i> (in lingua) • <i>Aurea mediocritas, (II,10)</i> (in trad.) • “Non si sfugge alla morte”, <i>(II,14)</i> (in trad.) 	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 2, Paravia</p>
<p><u>La poesia elegiaca e Ovidio</u></p> <p>- Le origini dell'elegia latina e gli <i>Amores</i> di Cornelio Gallo</p> <p>- Tibullo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, poetica, stile • <i>Corpus Tibullianum, I,1</i> l'ideale di vita elegiaco, di cui i vv. 45-78 in lingua <p>- Propertio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, poetica, stile • <i>Elegiae, I,1</i>, vv. 1-8: “<i>Cynthia prima</i>” (in lingua); 9-fine (in trad.) • <i>Elegiae, I, 12</i>: Cinzia, la prima e l'ultima (in lingua) • <i>Elegiae, IV,4</i>: un'elegia eziologica: Tarpea (in trad.) <p>- Ovidio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, poetica, stile • <i>Amores, I, 9</i>, vv.1-20: In amore come in guerra (in lingua) • <i>Amores, II, 4</i>: Il collezionista di donne (in trad.) • <i>Heroides, VII</i>, vv.1-20, 75-94, 133-156, 171-200: Didone a Enea (in trad.) • <i>Ars amatoria, I</i>, vv.611-614; 631-646: l'arte di ingannare (in lingua.) • <i>Metamorfosi, I, 313-415</i>: Deucalione e Pirra (in trad.) • <i>Metamorfosi, I, 452-489; 490-524</i>: Apollo e Dafne (in trad.) • <i>Metamorfosi, I, 525-567</i>: Apollo e Dafne (in lingua) • <i>Metamorfosi, IV,55-166</i>: Piramo e Tisbe (in trad.) • <i>Metamorfosi, VI, 412-674</i>: Procne e Filomela (in trad.) 	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 2, Paravia</p> <p>I testi non presenti in antologia sono stati forniti agli alunni in fotocopia.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Metamorfosi, VIII, 611-721</i>: Filemone e Bauci (in trad.) • <i>Metamorfosi, X,1-63</i>: Orfeo ed Euridice (in trad.) 	
Letteratura, autori e testi dell'età giulio-claudia Quadro storico-culturale.	
La prosa nella prima età imperiale	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
La poesia nella prima età imperiale. Fedro Fedro: <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, poetica, stile • <i>Fabulae, I, Prologus</i> (in trad.) • <i>Fabulae, I,1</i>, Il lupo e l'agnello (in trad.) • <i>Fabulae, III,7</i> Il lupo magro e in cane grasso (in trad.) • <i>Fabulae, IV,3</i> La volpe e l'uva (in trad.) • <i>Appendix Perottina, 15</i> La novella della vedova e del soldato (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
Seneca: <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, filosofia, poetica, stile • <i>De Brevitate vitae</i>, lettura integrale in traduzione • <i>De Brevitate vitae 1, 1-4</i> (in lingua) • <i>De Brevitate vitae 2,1-4</i> (in lingua) • <i>De Brevitate vitae 10,2-5</i> (in lingua) • <i>De tranquillitate animi, 2, 6-9</i> (in trad), L'angoscia esistenziale • <i>De vita beata, 16</i>: La felicità consiste nella virtù (in trad.) • <i>Epistulae ad Lucilium, 28</i> (in trad.) • <i>Epistulae ad Lucilium, 47</i> (in trad.) • <i>Epistulae ad Lucilium, 70</i> (in trad.) • <i>Epistulae ad Lucilium, 1</i>: Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (in lingua) • <i>Phaedra, vv.589-684; 698-718</i>: La passione distruttrice dell'amore (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia I testi non presenti in antologia sono stati forniti agli alunni in fotocopia o scaricati dai siti appositi. Per il testo integrale, gli alunni si sono avvalsi di copie in loro possesso.
<u>La poesia nell'età di Nerone: l'epica e la satira</u> - Lucano: <ul style="list-style-type: none"> • vita, opera, poetica, stile • <i>Bellum Civile, I, 1-32</i>: l'incipit (in trad.), • <i>Bellum Civile, I, 129-157</i>: i ritratti di Pompeo e Cesare (in lingua) • <i>Bellum Civile, VI, 750-767; 776-820</i>: una funesta profezia (in trad.) - Persio: <ul style="list-style-type: none"> • vita, opera, poetica, stile • <i>Satira, I, 13-40; 98-125</i>: la scelta del genere letterario (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia I testi non presenti in antologia sono stati forniti agli alunni in fotocopia.
Petronio:	

<ul style="list-style-type: none"> vita, opera, poetica, stile; la questione del genere letterario <i>Satyricon</i>, 32-33: Trimalchione entra in scena (in trad.) <i>Satyricon</i>, 37-38,5: La presentazione dei padroni di casa (in lingua) <i>Satyricon</i>, 41,9-42: I commensali di Trimalchione (in trad.) <i>Satyricon</i>, 71, 1-8: Il testamento di Trimalchione (in trad.) <i>Satyricon</i>, 110,6-112: La matrona di Efeso (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
<p>Letteratura, autori e testi dell'età dei Flavi</p> <p>Quadro storico-culturale.</p>	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
<p>La poesia nell'età dei Flavi: quadro sintetico di autori e generi.</p> <p>Marziale:*</p> <ul style="list-style-type: none"> vita, opera, poetica, stile <i>Epigrammata</i>, I, 4 Distinzione fra letteratura e vita (in trad.) <i>Epigrammata</i>, X, 1 Un libro a misura di lettore (in lingua) <i>Epigrammata</i>, I, 10; X, 8; X, 43 Matrimoni di interesse (in trad.) <i>Epigrammata</i>, XI, 44 Guardati dalle amicizie interessate (in lingua) <i>Epigrammata</i>, III, 26 Tutto appartiene a Candido.. tranne sua moglie (in lingua) <i>Epigrammata</i>, I, 15 Vivi oggi (in trad.) <i>Epigrammata</i>, XII, 18 La bellezza di Bilbili (in trad.) <i>Epigrammata</i>, V, 34 La piccola Erotion (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia I testi non presenti in antologia sono stati forniti agli alunni in fotocopia
<p>La prosa nella seconda metà del I secolo:</p> <p>Quintiliano:*</p> <ul style="list-style-type: none"> vita, opera, ideologia, la questione dell'oratoria e dell'educazione <i>Inst. Oratoria, proemium</i>, 9-12 Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (in trad.) <i>Inst. Oratoria</i>, I, 2, 1-2 (in trad.) Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale <i>Inst. Oratoria</i>, I, 2, 18-22 Vantaggi dell'insegnamento collettivo (in trad.) <i>Inst. Oratoria</i>, I, 3, 8-12 L'importanza della ricreazione (in trad.) <i>Inst. Oratoria</i>, II, 2, 4-8 Il maestro ideale (in lingua) <i>Inst. Oratoria</i>, X, 1, 125-131 Severo giudizio su Seneca (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
<p>Letteratura, autori e testi dell'età di Traiano e di Adriano</p> <p>Quadro storico-culturale.</p>	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
<p>La poesia: la satira.</p> <p>Giovenale*</p> <ul style="list-style-type: none"> vita, opera, poetica, stile <i>Satira</i> III, 164-189 Chi è povero vive meglio in provincia (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Satira III</i>, 190-222 Roma città crudele (in trad.) • <i>Satira VI</i>, 82-113; 114-124 Contro le donne (in trad.) 	
<p>La prosa: l'oratoria e l'epistolografia.</p> <p>Plinio il Giovane*</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, ideologia, stile • <i>Epistulae</i>, VI, 16, 4-20 L'eruzione del Vesuvio (in trad.) • <i>Epistulae</i>, X, 96; 97 Scambio di pareri sulla questione dei cristiani (in trad.) 	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 3, Paravia
<p>Tacito*</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita, opere, ideologia, stile • <i>Agricola, I: l'incipit</i> (in lingua) • <i>Agricola, 30-31,3</i>: il discorso di Calgaco (in trad.) • <i>Germania, 4</i>: caratteri dei Germani (in lingua) • <i>Historiae, I,16</i>: la scelta del migliore (in trad.) • <i>Annales, IV, 32-33</i>: la riflessione dello storico (in trad.) • <i>Annales, XV, 38-39</i>: Nerone e l'incendio di Roma (in trad.) • <i>Annales, XV,44, 2-5</i>: la persecuzione contro i cristiani (in trad.) • <i>Annales, XV, 62-64</i>: il suicidio di Seneca (in trad.) 	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p> <p>I testi non presenti in antologia saranno forniti agli alunni in fotocopia</p>

L'asterisco (*) contrassegna argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio, di cui non si assicura l'intero svolgimento.

Valutazione

Votazione	Giudizio
1 – 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 – 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso delle conoscenze morfosintattiche. Non corretta individuazione delle strutture morfosintattiche.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Applicazione delle conoscenze grammaticali limitata a strutture morfosintattiche elementari. Difficoltà nella individuazione delle strutture morfosintattiche complesse.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali degli argomenti di storia letteraria. Conoscenza essenziale dei testi degli autori latini. Capacità di individuare le strutture morfosintattiche relativamente complesse.
7	Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti degli argomenti di storia letteraria. Capacità di tradurre con consapevolezza i testi degli autori latini in programma. Capacità di applicare le conoscenze morfosintattiche acquisite a testi di autori in programma.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza le conoscenze morfosintattiche, anche a testi non noti. Sicurezza nella traduzione dei testi degli autori in programma.
9 – 10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Sicurezza nell'uso di appropriati di tutti gli strumenti conoscitivi acquisiti. Capacità di eseguire un'appropriata analisi stilistica dei testi noti. Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri di altre discipline. Capacità di esprimere valutazioni autonome.

<p>Tipologia delle verifiche</p>	<p>Metodo</p> <p>Il percorso disciplinare si è svolto secondo le modalità indicate nella programmazione annuale. E' stato affrontato lo studio della storia letteraria dei primi secoli del Principato, integrata dalla lettura diretta degli autori. In continuità con l'impostazione tenuta nel triennio, l'intervento didattico ha perseguito il raccordo fra gli aspetti storico-culturali, l'analisi di opere specifiche, la lettura di brani ampi in traduzione, l'approccio diretto al testo latino. La lettura dei testi, attraverso l'analisi linguistica e il commento letterario, ha curato l'individuazione dei temi ricorrenti e delle tendenze di fondo degli scrittori e dei generi letterari esaminati, per tracciare l'evoluzione della cultura letteraria a Roma.</p> <p>Sebbene senza carattere sistematico, i contenuti hanno offerto opportunità di confronto con la Storia, la Filosofia, la Letteratura e la lingua italiana, le materie di indirizzo.</p> <p>L'intervento didattico ha preso le mosse dai testi letterari, in lingua o in traduzione, da cui desumere i tratti distintivi di un autore e della sua età; la necessaria contestualizzazione storica è stata attuata attraverso quadri sintetici. La lettura e l'analisi dei testi sono state tese a rafforzare le competenze di lettura degli alunni; a sostenerli nell'acquisire competenze e capacità di rielaborazione efficace e autonoma dei contenuti; a far apprezzare il valore intrinseco della comunicazione letteraria.</p> <p>Le lezioni, di impianto prevalentemente frontale, sono state aperte all'intervento e alla partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Tipologia di verifica</p> <p>Nel corso dell'anno sono state svolte almeno tre verifiche fra scritto e orale, secondo quanto previsto nella programmazione. Nelle verifiche scritte sono state assegnate domande di comprensione e di analisi del testo su brani degli autori studiati e domande a trattazione sintetica e a risposta aperta, nei tipi della Terza prova. Analogamente, le interrogazioni sono state impostate con domande di sintesi e di collegamento e con lettura e analisi di testi studiati, di cui individuare gli aspetti formali e contenutistici, da cui desumere temi, poetica, stile dell'autore e da cui risalire all'inquadramento storico-letterario.</p> <p>Il Latino è stato fra le materie della prima simulazione di Terza prova (16 marzo 2018)</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>Il percorso compiuto dalla classe, affidatami per dalla classe seconda, è da considerarsi positivo. Negli scorsi anni scolastici è stato impostato un metodo di studio adeguato alle richieste di un triennio, sono state conseguite conoscenze e competenze soddisfacenti sul piano storico-letterario, accettabili sul piano dell'approccio al testo latino, rispetto al quale, tuttavia, vari alunni manifestano maggior incertezza. In questo anno scolastico, l'attenzione alla disciplina e la rispondenza alle proposte didattiche sono state nel complesso positive; gli alunni si sono fatti guidare volentieri nel percorso educativo, hanno consolidato le conoscenze e le competenze richieste, hanno mostrato pertinenza nella rielaborazione dei contenuti, eccettuati alcuni, che mostrano qualche esitazione in fase di rielaborazione. L'andamento didattico è stato più costante nel primo quadrimestre, mentre il secondo ha risentito di un calendario non favorevole alla continuità.</p> <p>La ricezione e la rielaborazione dei contenuti storico-culturali è nel complesso più che sufficiente, entro una gradualità di risultati che vanno dal livello buono ad una sufficienza talora stentata, a causa di incertezze</p>

	<p>espositive. Anche lo studio dei testi, in lingua e in traduzione, benché sia risultato più faticoso, è stato perseguito con impegno. L'esposizione appare generalmente corretta.</p> <p>Diverse alunne hanno conseguito esiti buoni o discreti; gli altri sono da ritenersi soddisfacentemente preparati, sebbene in alcuni permangono disomogeneità nella preparazione e nelle competenze richieste.</p> <p>Per gli alunni con piani personalizzati, si rimanda alla relativa documentazione.</p>
--	---

3.3. Percorso formativo di Storia [↑](#)

Obiettivi

<p>Competenze disciplinari del QUINTO ANNO <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari</i></p>	<p>-Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali</p> <p>-Approfondire il nesso <i>presente-passato-presente</i> in riferimento alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche dell'età contemporanea .</p> <p>-Comprendere l'importanza delle fonti e saperle analizzare e utilizzare in contesti guidati</p>
--	--

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
-Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali	-Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali e culturali. -Costruire/decostruire i fatti storici, individuandone i soggetti, le cause e le conseguenze, le loro reciproche interrelazioni, gli elementi di persistenza e di discontinuità.	-Conoscere fatti e fenomeni storici stabiliti in base alle indicazioni nazionali, cogliendone i vari aspetti politici, economici, sociali, culturali, possibilmente lavorando su "grandi aree tematiche" (es. lo sviluppo della società di massa; i nazionalismi cosiddetti "totalitari"; il mondo bipolare ecc.)
-Approfondire il nesso <i>presente-passato-presente</i> in riferimento alle componenti culturali, politico-istituzionali, economico-sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche dell'età contemporanea.	-Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata ...) -Individuare le successioni, le	-Individuare permanenze e mutamenti. Seguono i seguenti esempi non vincolanti: - La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti - Le migrazioni dei popoli e dei

	contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati	singoli, interne ed esterne - I mezzi di comunicazione - I mezzi di produzione e il lavoro - Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l'emancipazione dei popoli
-Comprendere l'importanza delle fonti e saperle analizzare e utilizzare in contesti guidati	-Riconoscere e leggere le testimonianze dell'età contemporanea presenti nelle diverse realtà territoriali. -Utilizzare strumenti specifici della disciplina (carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, testi divulgativi multimediali) -Analizzare e interpretare vari tipi di fonti: scritte, iconografiche, materiali e orali -Produrre un testo argomentativo di storia in vista dell'Esame di Stato (tipologia C) -Sapere utilizzare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista dell'Esame di Stato (tipologia B)	-Conoscere gli strumenti cartografici e diverse tipologie di grafici. -Conoscere alcune fonti storiche relative ai fatti e ai periodi storici trattati. -Conoscere il lessico specifico della disciplina.

Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
<p>L'età di Cavour, Lincoln, Bismarck</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripasso e sommario dell'unificazione dell'Italia e della Germania - Inquadramento storiografico e dibattito sul Risorgimento pp.433-443 <p>La guerra civile americana</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contrasti fra Stati del Nord e Stati del Sud • I caratteri della guerra • Ricostruzione e razzismo • Le guerre indiane e la conquista del West 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 2, SEI
<p>Politica e società</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il movimento operaio • La seconda rivoluzione industriale • Nuove potenze mondiali: Germania e Stati Uniti • I problemi dell'Italia postunitaria (1861-1890) <p>Lecture di approfondimento: l'emigrazione dall'Europa verso gli USA pp.501- 512</p>	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 2, SEI

<p>L'età dell'imperialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme e caratteri dell'imperialismo • Le origini della violenza totalitaria, il colonialismo in Africa • L'imperialismo in Asia • Gli anni Novanta in Italia <p>Il documento: la <i>Rerum Novarum</i></p>	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> vol. 2, SEI
<p>La società di massa alle soglie del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • I caratteri della società di massa • Quadro politico internazionale tra Ottocento e Novecento • L'Italia dell'età giolittiana 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
<p>La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le origini del conflitto: il sistema di alleanze; la polveriera balcanica • Le fasi iniziali del conflitto (1914-1915) • La guerra totale: i caratteri della guerra di logoramento • L'Italia e gli Italiani in guerra 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
<p>Il comunismo in Russia e la Repubblica di Weimar in Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rivoluzione di febbraio • La rivoluzione d'ottobre • I bolscevichi al potere • La nascita della Repubblica di Weimar 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> vol. 3, SEI
<p>Le conseguenze della guerra (1918-1925)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia dopo la prima guerra mondiale - Mussolini e il movimento fascista Documento: Il programma di San Sepolcro - Politica internazionale ed economia negli anni Venti - Adolf Hitler, dalla formazione al <i>Mein Kampf</i> <p>Monografia: Guerre mondiali, sionismo, risveglio musulmano</p>	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
<p>Le svolte violente della seconda metà degli anni Venti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fascismo al potere: dalla costituzione del PNF alla costituzione dello Stato fascista Approfondimento: il fascismo, la Chiesa, la Costituzione • La grande depressione: dagli <i>anni ruggenti</i> al <i>New Deal</i> • Adolf Hitler e la conquista del potere: gli effetti della crisi, i successi del Partito nazista, la costruzione della dittatura • Lo stalinismo nell'URSS 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
<p>Il quadro economico-politico degli anni Trenta: verso il nuovo conflitto</p>	Feltri-Bertazzoni-Neri,

<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri dello Stato totalitario in Germania • Caratteri dello Stato totalitario in Italia • Le tensioni internazionali: mire espansionistiche del Giappone, violazioni tedesche ai trattati di Versailles, l'imperialismo fascista in Africa. • La guerra civile spagnola (1936-1939) • I prodromi della guerra: la politica estera tedesca e l'<i>appeasement</i>; l'accordo Russia-Germania 	<i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
La seconda guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> • Le dinamiche e gli scenari mondiali della guerra • L'Italia nella seconda guerra mondiale • Lo sterminio pianificato degli Ebrei 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
Gli anni cruciali dell'immediato dopoguerra* <ul style="list-style-type: none"> • La nascita dei blocchi • La nascita della Repubblica italiana • Il risveglio dell'Asia: India, Cina, Corea • La formazione dello Stato di Israele e le tensioni in Medio Oriente 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
Gli anni di Kruscëv e Kennedy* <ul style="list-style-type: none"> • L'URSS dopo Stalin e i Paesi dell'Est • Il Medio Oriente e la crisi di Suez • La decolonizzazione e le tensioni a Cuba • L'Italia negli anni Cinquanta 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI
Gli anni della rivolta e dell'utopia (1960-1973) * <ul style="list-style-type: none"> • La Repubblica popolare cinese • Economia e società negli anni Sessanta e Settanta • Il Medio Oriente: Egitto, Israele e OLP • L'Italia del miracolo economico e delle tensioni politiche e sociali 	Feltri-Bertazzoni-Neri, <i>Tempi</i> , vol. 3, SEI

L'asterisco (*) contrassegna argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio, di cui non si assicura l'intero svolgimento.

Valutazione

Votazione	Giudizio
1 - 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 - 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico. Non corretta individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali. Scarsa capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti.

5	<p>Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Incertezze nell'individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali, e nelle operazioni di classificazione e di sintesi.</p>
6	<p>Conoscenza dei contenuti minimi essenziali. Capacità di compiere semplici ma pertinenti applicazioni dei contenuti. Capacità di compiere le operazioni fondamentali (classificazione, collegamento spaziale, causale e temporale, sintesi).</p>
7	<p>Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti ai vari contesti proposti. Corretta esecuzione delle operazioni fondamentali.</p>
8	<p>Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti a vari contesti, relativi anche ad altre aree disciplinari. Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.</p>
9 – 10	<p>Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali. Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri d'altre discipline. Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per elaborare idee e modelli interpretativi. Capacità di esprimere valutazioni autonome.</p>
<p>Metodo di lavoro</p> <p>1. Tipologia delle verifiche</p>	<p>Metodo In quest'ultimo anno, l'attività didattica è stata impostata prevalentemente attraverso lezioni frontali tese a fornire un inquadramento generale del tema trattato, ad evidenziare i nessi concettuali rilevanti, a proporre collegamenti, tematizzazioni, attualizzazioni degli argomenti proposti, a definire termini ed espressioni lessicali specifiche della disciplina, a mostrare l'impostazione metodologica dello studio della Storia.</p> <p>Gli alunni hanno seguito le lezioni con attenzione e interesse per gli argomenti; gli interventi - domande, osservazioni, collegamenti - non sono stati frequenti, ma pertinenti: l'atteggiamento della classe non è stato passivo, ma di ascolto attivo.</p> <p>Alcune lezioni sono state integrate con l'analisi di documenti di diversa tipologia.</p> <p>Grazie alla presenza della LIM in classe, è stato possibile supportare la lezione con materiale iconografico, la proiezione di mappe e schemi, la visione di brevi filmati.</p> <p>E' stato dato spazio all'analisi e alla correzione dei questionari effettuati.</p> <p>In continuità con l'impostazione didattica dell'anno precedente, mirata a intervenire sull'approssimazione nelle conoscenze e nell'esposizione palesate, l'azione didattica ha puntato a rafforzare la sistematicità e la precisione nella fase di acquisizione dei contenuti, una maggiore chiarezza ed articolazione nella rielaborazione, proprietà lessicale e correttezza espressiva.</p>

	<p>Tipologia delle verifiche Sono state effettuate verifiche orali, sotto forma di interrogazioni di tipo formativo e sommativo, e prove scritte, sotto forma di quesiti a risposta singola, nei tipi della Terza prova, e di trattazioni sintetiche. La Storia non è stata inclusa fra le materie delle simulazioni di Terza prova.</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>Gli alunni hanno mostrato adeguato interesse per la disciplina; l'attenzione alle spiegazioni è stata buona, con interventi pertinenti da parte di diversi studenti. A fronte dell'apprezzabile disponibilità in classe, la qualità dell'impegno è stata diversificata sia all'interno del gruppo-classe sia nel corso dell'anno scolastico. Mentre, infatti, gli esiti del primo quadrimestre sono stati mediamente discreti, nel secondo diversi alunni hanno manifestato minore sicurezza nell'assimilazione e nella padronanza dei contenuti. In effetti, lo svolgimento del programma si è svolto secondo ritmi regolari nel primo quadrimestre, meno fluidamente nel secondo, con rallentamenti dovuti a impegni e a iniziative di vario genere (uscite didattiche, stage universitari, assemblee) o a coincidenze impreviste. Ciò ha reso necessario concentrare l'attività nelle spiegazioni frontali, limitando l'attività laboratoriale e la realizzazione di approfondimenti autonomi da parte degli alunni.</p> <p>Un buon numero di alunni ha fatto seguire al lavoro curricolare uno studio personale serio e costante, metodologicamente corretto; una parte consistente di alunni ha tenuto un impegno complessivamente soddisfacente, con qualche discontinuità e una preparazione più essenziale e superficiale; alcuni hanno ottenuto esiti non sempre positivi a causa di incertezze nella rielaborazione dei contenuti e nel controllo dei mezzi espressivi, cui si somma, in qualche caso, uno studio discontinuo, concentrato nell'imminenza delle verifiche.</p> <p>Per gli alunni con piani personalizzati, si rimanda alla relativa documentazione.</p>

3.4. Percorso formativo di Inglese



Obiettivi

<p>Conoscenze</p>	<p>Conoscenze morfo-sintattiche relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento Conoscenze lessicali relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento Conoscenze lessicali mirate e specificamente indicate nelle singole unità del libro di testo. Conoscenze relative alla storia della letteratura inglese dal Romanticismo alla prima metà del 20° secolo.</p>
<p>Competenze</p>	<p>Saper comunicare in lingua straniera in modo appropriato soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. (listening-speaking skills) Comprendere diversi tipi di testi, letterari e non.(reading skills) Saper analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e saper esprimere la propria opinione in proposito.(text analysis) Utilizzare gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi.</p>

Capacità	<p>Saper comunicare in lingua straniera in modo appropriato soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato.</p> <p>Comprendere diversi tipi di testi, letterari e non.</p> <p>Saper analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e saper esprimere la propria opinione in proposito.</p> <p>Utilizzare gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi.</p>
----------	--

Contenuti

Il programma effettivamente svolto dalla classe è qui sotto riportato. Con doppio asterisco (**) gli argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo in adozione: **PAST AND PRESENT Culture, Language, Literature, Competences.** Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, Ed. BlackCat-Cideb, 2013
GATEWAY Destination B2 David Spencer, MacMillan.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>module I The Romantic Age An Age of Revolutions p. A 227 The American Revolution p. A228 (history box) The Agrarian Revolution and the Beginnings of Industrialization p. A230 The Nature of Poetry p. A231 The Poetry of Nature p.A232</p> <p>William Blake p. A238 Songs of Innocence and of Experience p. A239 <i>Texts</i> <i>The Lamb</i>* <i>The Tyger</i>* <i>London</i> (in fotocopia, text comprehension and analysis; comparative analysis with Wordsworth's poem) *text comprehension and analysis</p> <p>William Wordsworth p. A244 Lyrical Ballads p.A245 <i>Texts</i> <i>The Preface</i>* (general content) in fotocopia (estratti dei principi fondamentali della poetica romantica: definizione di poesia, ruolo del poeta, soggetto della poesia, la visione della natura, lingua e stile, il concetto di <i>imagination</i>) <i>Lines Written in Early Spring</i> * pag A246 <i>"The Subject Matter and the Language of Poetry"</i>* p.A248 <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i>* p. A249 <i>The Solitary Reaper</i>* p. A251 Analisi comparativa delle poesie "<i>London</i>" di William Blake e "<i>Composed Upon Westminster Bridge, September 3, 1802</i>" di William Wordsworth * text comprehension and analysis</p> <p>Samuel Taylor Coleridge p.A253 <i>Imagination and fancy, visionary poet, new concept of nature</i> (appunti dell'insegnante)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, Past&Present. Culture, language, literature, competences. Ed. BlackCat-Cideb, 2013. - PC di classe e LIM; world wide web; dispense a cura dell'insegnante; fotocopie di approfondimento. <p><i>Durante la terza prova dell'Esame di Stato è consentito l'uso del dizionario bilingue.</i></p>

<p>The Rime of the Ancient Mariner p.A254 <i>Text</i> <i>The Albatross (1st part lines 1/82)*</i> p.A255 * text comprehension and analysis <i>Kubla Khan</i> or a vision in a dream, A fragment.* (fotocopia)</p> <p>The Novel in the Romantic Period pag. A233-4</p> <p><u>Mary Shelley</u> p. A284 Frankenstein or the Modern Prometheus p.A284 <i>Text</i> <i>The Creation (from Chapter V)*</i> p.A286 *text comprehension and analysis</p> <p>module 2 The Victorian Age Queen Victoria and Victorianism p. A315 Early Victorian Period p. A316 Reforms p. A317 history box Mid Victorian Period p. A318 Victorian Fiction p. A319-20 Late Victorian Period p. 321 Developments in late Victorian Fiction p. A322 Who were the Victorians? What happened to the Victorians? (Fotocopie) Fighting for the vote (Fotocopie) Workhouse blues (Fotocopie) Education in Victorian England; Schools for the poor (Fotocopie+ appunti)</p> <p><u>Charlotte Brontë</u> p. A328 Jane Eyre p. A329-30 <i>Jane Eyre</i> Lettura del libro ed Eli stage 3 young adult reader <i>Meeting Bertha*</i> (fotocopia) <i>Life at Lowood*</i> p. A331 *text comprehension and analysis</p> <p><u>Charles Dickens</u> p.A337 Oliver Twist p.A338 <i>Jacob's Island*</i> (fotocopia) Hard Times pag. A342 + appunti dell'insegnante <i>Square Principles*</i> p.A343 <i>Coketown *</i> (fotocopia) *text comprehension and analysis</p> <p>The Nineties: Aestheticism and the "Sense of an Ending" p.A324 Forerunners of decadentism: – The Pre-Raphaellite Brotherhood pag A366 + appunti – Edgar Allan Poe and his idea of creative spirit (appunti) <i>The Oval Portarait *</i> p. A303</p> <p><u>Oscar Wilde</u> p. A352 The Picture of Dorian Gray p.A353</p>	
--	--

*The Preface** (fotocopia)

*The Studio** p.A 355

*A New Hedonism** p. A358

*Text comprehension and analysis

module 3 The 20th Century

The Age of Extremes. The advent of Modernism p. B3

Ideas That Shook the World p. B5

New literary techniques p. B6 (inizio B7)

Main Themes of Modernism p. B8

– Novel of Experimentation:

James Joyce p. B41

Dubliners: structure, style, narrative techniques, themes and motifs p. B42-3

*Eveline (From Dubliners)** p. B44

Ulysses p. B48-9

*Mr Bloom's Train of Thoughts** (fotocopia)

*Molly's Monologue** (fotocopia)

– Dystopian Novel**

George Orwell p. B 77

1984 p. B78

*A cold April Day** p. B79

*Newspeak** p. B81

*text comprehension and analysis

Votazione	Ascoltare	Parlare	Scrivere	Impegno	Letteratura e civiltà
1 – 2	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non possiede conoscenze di 'spelling', grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe
3	Incontra notevoli difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende.	Conosce solo alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione	gli elaborati scritti evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa	Assente o saltuario	Sa quali argomenti sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe.
4	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 40% di quanto richiesto.	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati.
4½	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo.	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 45% di quanto richiesto.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.

5	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del 70% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto, ma nel 50% dei casi riesce a comunicare.	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.
5½	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 70% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta.	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato, non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione e del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenze di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.
6	Comprende interventi orali, comprende più del 70% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	È in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità.	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione con i compagni.	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti

6½	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 75% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti.	Comprende più del 60% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali.	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni.	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti.
7	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno l'80% delle registrazioni dei libri di testo, estraе informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità	Costante ed adeguato, sa lavorare anche con i compagni, cominci a a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti .
7½	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto richiesto con buone scelte formali e di registro.	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce spesso a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare collegamenti anche complessi.

8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 70% dei casi	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno l'80%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
8½	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo.	Conosce l'85%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
9 – 10	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere anche registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace piu' del 80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo, e propositivo.	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.

Lo schema che segue correla il **voto numerico** al quadro delle **prestazioni** degli allievi:

<p>Tipologia delle verifiche</p>	<p>Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate; quesiti come ‘terza prova’ tipologia A,B. Prove orali: interrogazioni (esposizione/presentazione orale di contenuti storico-letterari, analisi e commento dei brani di antologia); una prova di verifica delle abilità di ascolto. Si è cercato, specie durante questo anno scolastico, di verificare negli studenti la loro capacità di analizzare un testo e ricavarne le caratteristiche dell’autore e viceversa partendo da una caratteristica produrre esempi testuali. Inoltre si è sempre cercato di mettere a confronto e/o contrasto i vari autori e movimenti letterari studiati.</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>La classe è formata da 18 studenti tra cui due maschi ed una studentessa con certificazione ai sensi della legge 104 che segue lo stesso percorso della classe con gli stessi obiettivi. Sono presenti poi due studenti con DSA con caratteristiche diverse l’una dall’altra (vedi PDP individuali). In generale la classe risulta molto vivace e pronta al dialogo educativo ma consta di diverse fasce di livello molto diverso: un primo gruppetto di studenti che nel corso degli anni è riuscito a sviluppare e consolidare un livello buono di competenza della lingua inglese, sia scritta che parlata, e che ha seguito un metodo di studio efficace e un impegno costante che partecipa sempre attivamente al dialogo educativo; poi un secondo gruppo che ha incontrato alcune difficoltà: tra questi si differenziano alcuni che, nel corso dei quattro anni, impegnandosi, hanno gradualmente migliorato le proprie competenze, raggiungendo risultati sufficienti ; infine altri che , invece, hanno seguito un metodo di studio non proprio adeguato e/o un impegno discontinuo, evidenziano delle incertezze e talvolta anche difficoltà nella morfo-sintassi sia allo scritto che all’orale. Tra queste ultime persone si sottolineano anche problematiche psicologiche che non aiutano ad una interazione accettabile dal punto di vista comunicativo, specie nel colloquio orale. Alla fine del I quadrimestre è stato svolto un corso di recupero di writing aperto a coloro che trovavano particolarmente difficile esprimersi in forma scritta (frequentato da pochi). Durante il II quadrimestre è stato svolto un corso di recupero, allo scopo di sanare le carenze disciplinari del I quadrimestre e recupero in itinere è stato fatto più volte in quanto necessario ad omogeneizzare le abilità linguistiche. Alla programmazione è stato dato un taglio storico-letterario, che ha seguito il libro di testo, affiancato anche da fotocopie e/o dispense preparate dall’insegnante. Si è cercato di dare agli alunni l’opportunità di conoscere e apprezzare la letteratura del paese di cui si studia la lingua, nonché di avvicinarsi al testo letterario, come momento altamente formativo, luogo privilegiato di emozioni e riflessioni su sè stessi e sul mondo circostante; durante le lezioni, i ragazzi sono stati sollecitati ad esprimere le proprie opinioni, rielaborare i contenuti in modo personale e ad operare collegamenti con altri autori studiati e altre materie.</p>

	<p>I testi letterari, inoltre, sono anche serviti da spunto per la revisione di strutture grammaticali e morfosintattiche, nonché per l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze lessicali degli studenti.</p> <p>Nel I quadrimestre sono state svolte tre prove scritte e due prove orali (di cui un test d'ascolto); nel II quadrimestre sono state svolte tre prove scritte (comprese le due simulazioni della 'terza prova'), due prove orali individuali .</p> <p>Impegno e partecipazione, da parte della classe, sono risultate buone.</p>
--	---

3.5. Percorso formativo di Filosofia



Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenza del proprio schema corporeo, degli schemi motori di base e delle capacità condizionali.</p> <p>Conoscenza delle principali capacità coordinative.</p> <p>Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali.</p> <p>Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico.</p> <p>Aver sviluppato gli aspetti di: autonomia, autocritica e collaborazione.</p>
Competenze	<p>Saper eseguire gli schemi motori di base.</p> <p>Saper regolare il movimento con le varianti coordinative.</p> <p>Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposti nel rispetto delle regole e sviluppando aspetti di gioco cooperativo.</p> <p>Saper riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso l'igiene e la cura del proprio corpo.</p> <p>Saper gestire la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p>
Capacità	<p>Capacità di scegliere e di utilizzare gli schemi motori adeguati.</p> <p>Capacità di regolare il movimento in base alle richieste.</p> <p>Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore.</p> <p>Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali appresi nel rispetto del regolamento.</p> <p>Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico.</p> <p>Capacità di utilizzare la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e tattici.</p>

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
Marx. Il <i>Manifesto del partito comunista</i> . L'analisi	Libro di testo:

<p>dell'alienazione operaia e l'elaborazione del materialismo storico. Le cause dell'alienazione e il loro superamento. I rapporti tra struttura e sovrastruttura. Il feticismo delle merci. L'analisi del sistema capitalistico. Valore e plusvalore. La rivoluzione e la società senza classi. (pp. 91-110; e pp. 121-125).</p>	<p>Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3a appunti</p>
<p>Schopenhauer: la volontà di vivere; la centralità del corpo; la critica a Kant; Le forme di sublimazione e oggettivazione della volontà: l'arte, la morale, l'ascesi. (pp. 4-27).</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3a appunti</p>
<p>Nietzsche. Il periodo giovanile: tragedia e filosofia; apollineo e dionisiaco, la critica alla storia, la critica alla concezione giudaico-cristiana. - Il periodo "illuministico": il metodo genealogico nell'analisi della morale; la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche, il nichilismo e il suo superamento. - Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio; il superuomo e l'eterno ritorno; la volontà di potenza. (pp. 384-424).</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3a appunti</p>
<p>Kierkegaard. La critica a Hegel. Esistenza vs essenza; la vita estetica: l'angoscia e la disperazione; la scelta etica: il matrimonio e la famiglia; la vita religiosa: lo scandalo della fede. (pp. 39 e 50). L'esistenzialismo sartriano (cenni).</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3° appunti</p>
<p>Freud e la psicoanalisi. La formazione di Freud e la costituzione della teoria psicoanalitica. Sogni, lapsus e atti mancati: la via di accesso all'inconscio. La struttura della psiche umana e la nevrosi. La teoria della sessualità. Totem e tabù. Al di là del principio di piacere; Il disagio della civiltà. (pp. 464-474).</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3a appunti</p>
<p>Bergson e lo spiritualismo. La critica al positivismo e alla psicologia associazionista. Saggio sui dati immediati della coscienza, Materia e memoria, L'evoluzione creatrice. (pp. 223-230)</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero n. 3a appunti</p>
<p>La scuola di Francoforte. L'eredità della scuola del sospetto, la filosofia critica; La dialettica dell'illuminismo: mito e razionalità, il sadismo, l'industria culturale; il dominio di sé. Cenni a Marcuse, Fromm e a Benjamin. (pp. 162-164; 166-168; 171-173; 174-175).</p>	<p>Libro di testo: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero 3a appunti</p>
<p>Arendt e la condizione umana: Le origini del totalitarismo; La banalità del male; Vita attiva.</p>	<p>fotocopie</p>

Voto	Giudizio
1 - 2	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione impegno inesistenti. - Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 - 4	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno scarsi. - Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. - Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno discontinui. - Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. - Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	<ul style="list-style-type: none"> . Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti. - Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. - Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso, attivi. - Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. - Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

8	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. - Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. - Capacità di esprimere valutazioni personali.
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. - Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. - Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
Tipologia delle verifiche	Verifica scritta strutturata e/o semistrutturata a valenza formativa Verifica orale
Risultato globale	<p>La classe, complessivamente, ha manifestato una discreta motivazione e interesse rispetto alle problematiche filosofiche affrontate, mostrando un atteggiamento disponibile e collaborativo verso l'insegnante.</p> <p>Proseguendo un percorso di approfondimento iniziato gli anni precedenti, la classe ha lavorato soprattutto sui concetti filosofici. L'impegno è stato generalmente costante e ha permesso, nella maggioranza dei casi, di raggiungere risultati pienamente sufficienti. Nonostante ciò, la classe mostra una preparazione tipicamente scolastica senza particolari esigenze di approfondimento e di applicazione delle conoscenze alla realtà circostante. La programmazione è stata impostata nel tentativo di far emergere capacità critiche dalla lettura diretta del testo in riferimento alle differenti interpretazioni di autori novecenteschi. Per preparare la classe all'esame di Stato, oltre ai colloqui orali, è stata fatta, nel corso dell'anno, una prova scritta di verifica sul modello della terza prova. Gli esiti di tali verifiche, di carattere formativo, hanno evidenziato in alcuni studenti alcune incertezze nella capacità di sintesi e di argomentazione. Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto quasi completamente e gli obiettivi fissati sono stati globalmente raggiunti.</p>

6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	Conoscere termini e concetti specifici delle discipline appartenenti alle Scienze Umane Conoscere gli orientamenti e le problematiche della ricerca pedagogica e sociologica del Novecento Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero pedagogico e il relativo contesto storico-culturale
Competenze	Esporre in forma chiara e corretta i contenuti Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico disciplinare Individuare gli elementi portanti delle problematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche Individuare convergenze e divergenze all'interno delle diverse risposte pedagogiche
Capacità	Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate Analizzare criticamente i contenuti Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati Estendere le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari Esprimere valutazioni personali

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
SCIENZE UMANE: PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA, ANTROPOLOGIA PEDAGOGIA Il primo Novecento Dal maestro al fanciullo Una nuova concezione di infanzia, p. 2 Verso la pedagogia scientifica, p. 4 La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey negli Stati Uniti Le avanguardie della nuova pedagogia, p. 13 Esperienze di élite, p. 15 John Dewey: l'educazione tra esperienza e democrazia, p. 16 La scuola attiva in Europa Claparède: l'educazione "funzionale" p. 25 Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino, p.30 La reazione antipositivista Contro l'attivismo, p. 38 Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica, p. 40	Libro di testo di PEDAGOGIA: Giorgio Chiosso <i>Pedagogia Il Novecento e il confronto educativo</i> Einaudi Scuola

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione

Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale, p.48

Célestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico, da p. 54 a 59

Altre pedagogie del primo Novecento

Pedagogia e psicoanalisi, p.63

Le pedagogie del dialogo e della parola, p. 67

Don Milani e la scuola di Barbiana, da p. 69 a 71

Visione del docufilm “Barbiana ’65: la lezione di Don Milani”

Lecture:

M. Montessori, *Il materiale di sviluppo*, p.106

M. Montessori *Il maestro scienziato*, p. 108

Célestin Freinet *Il testo libero*, p. 118

Pensiero femminile e modelli educativi

Il secolo dell’emancipazione delle donne, p. 78

Il femminismo di Maria Montessori, p. 81

Hannah Arendt tra denuncia del male e critica all’educazione, p. 85

Riferimento alle ricerche di Zimbardo sulla Prigione di Standford e alle ricerche di Milgram sull’obbedienza

Le teorie dell’apprendimento

Dall’attivismo alle pedagogie “oltre Dewey”, p. 132

L’istruzione programmata, p.134

Bruner e l’apprendimento come scoperta, p. 137

Tra scuola efficace e scuola della personalizzazione, p. 141

Come attuare l’insegnamento-apprendimento personalizzato, da p. 144 a 146

SOCIOLOGIA

La società moderna

Oltre la modernità, da p. 311 a 316

Riferimenti a postmoderno e globalizzazione, da p. 109 a 111

La globalizzazione e la società multiculturale

(da p. 334 a 359)

Verso la globalizzazione, p. 334

LIBRO DI TESTO DI SOCIOLOGIA:

Voltonté, Lunghi, Magatti, Mora
Sociologia
Einaudi Scuola
& Z. Bauman,
Modernità liquida

<p>L'urbanizzazione e il cosmopolitismo, p. 337 Cos'è la globalizzazione, p. 341 Forme di globalizzazione, p. 343 L'antiglobalismo, p. 347 La società multiculturale, p. 351 La differenza come valore, p.355 Il multiculturalismo e la politica delle differenze, p. 357 & Lettura del passo "Una difficile integrazione" tratta dal romanzo "Un cacciatore di aquiloni", di K. Hosseini</p> <p>La sfera pubblica La dimensione politica della società, p. 372 La politica e lo Stato, p. 374 Alcuni aspetti della sfera pubblica, p. 378 Le principali forme di regime politico, p.381 I caratteri della democrazia, da p.383 a 388 Welfare State e Terzo Settore Origine ed evoluzione dello Stato sociale p. 392 La nascita e l'affermazione del Welfare State, p. 393 La crisi del Welfare State, da p. 396 a 398 Le politiche sociali, p. 400 (eccetto scheda p. 403) L'alternativa al Welfare State: il Terzo settore, p. 407</p> <p>La comunicazione e i mass media Cosa significa comunicare? Il linguaggio; le forme della comunicazione; la comunicazione mediale; da p. 424 a 434 Dai mass media ai new media, p. 434 I principali mezzi di comunicazione di massa, p.437 Il <i>digital divide</i>, p. 444 Gli effetti dei media; influsso sul comportamento; omogeneizzazione dei comportamenti, modificazione dell'esperienza; industria culturale, da p. 448 a 458 La comunicazione interpersonale (appunti forniti dalla docente) Gli assiomi della comunicazione (appunti forniti dalla docente) Lecture:</p>	<p>Laterza edizioni (in particolare "Prefazione", cap. "Emancipazione" e cap. "Lavoro")</p>
--	--

Lettura del testo di Z. Bauman, *Modernità liquida*, Laterza edizioni (in particolare “*Prefazione*”, cap. “*Emancipazione*” e cap. “*Lavoro*”)

ANTROPOLOGIA

Simboli, riti e credenze

Che cos'è la "religione" p. 241

I simboli sacri, p. 243

I riti della religione, p. 245 (fino alle schede escluse)

Riti di passaggio, riti di iniziazione, da p. 248 a p. 250

Cenni al concetto di magia e al Tarantismo, somiglianze tra pensiero religioso e pensiero magico (pp. 219 - 220)

& Letture:

B. Malinowski, *Magia e Religione*, p. 233

E. Durkheim, *Sacro e profano*, p. 267

L'antropologia e la contemporaneità

L'antropologia nel mondo globale, p. 338

Una distribuzione ineguale delle risorse, da p. 341 a 343

La religione e i fondamentalismi, da p. 348 a 352

Lettura: M. Augè, *La contraddizione dei nonluoghi*, p. 340

LIBRO DI TESTO DI ANTROPOLOGIA:

Ugo Fabietti,

ANTROPOLOGIA

Einaudi Scuola

Tipologia delle verifiche	Verifiche orali: esposizione argomentata con uso del linguaggio specifico. Interrogazioni tradizionali. Esposizione di approfondimenti su argomenti mirati. Verifiche scritte formative a domande aperte con elaborazione di tematiche in relazione agli autori e/o a nuclei problematici della disciplina. Simulazione della Seconda Prova d'Esame
Metodologia	Lezioni frontali e interattive; lettura e analisi di testi, autonoma e/o guidata; discussione su tematiche di particolare interesse.

Valutazione

Voto	Giudizio
1 - 2	- Partecipazione e impegno inesistenti. - Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 - 4	- Partecipazione ed impegno scarsi. - Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. - Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.
5	- Partecipazione ed impegno discontinui.

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. - Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	<ul style="list-style-type: none"> . Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti. - Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. - Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e impegno costanti e nel complesso, attivi. - Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. - Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. - Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. - Capacità di esprimere valutazioni personali.
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. - Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. - Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
Risultato globale	<p>La sottoscritta è stata la docente di Scienze Umane della classe per l'intero triennio. Il gruppo classe si è sempre rivelato collaborativo e partecipa al dialogo educativo. Gli allievi si sono dimostrati nel corso degli anni motivati e interessati allo studio e alle discussioni sollecitate dalle Scienze Umane, pur manifestando una relativa disomogeneità dei livelli di rendimento e dell'acquisizione degli obiettivi.</p> <p>Nel corso degli a.s. è sempre stato dato ampio spazio, oltre alle lezioni frontali, a momenti di confronto e riflessione sulle tematiche affrontate, cercando di non valorizzare esclusivamente l'ottica storica dei fenomeni, ma di perseguire il fine ultimo della costruzione di un senso critico, personale e metodologico.</p> <p>Per un ridotto numero di allievi permangono ancora alcune fragilità nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti, soprattutto per quanto attiene l'esposizione scritta. Va altresì specificato che questo esiguo numero di allievi, che all'inizio del triennio presentava un rendimento complessivo scarso, con situazioni emotive particolarmente fragili, ha saputo conquistare dei miglioramenti soddisfacenti, pur manifestando ancora qualche incertezza nella rielaborazione di taluni aspetti della materia.</p> <p>Nel complesso l'intera classe si è sempre contraddistinta per serietà, motivazione ed impegno, in tutte le attività extrascolastiche proposte. Tutti gli allievi, al termine dei percorsi di stage previsti dal Progetto Alternanza Scuola Lavoro, hanno ottenuto dalle aziende (nel nostro caso istituti scolastici o associazioni o cooperative sociali) valutazioni che spaziavano dal buono all'ottimo, oltre a particolari elogi per il comportamento e per l'interesse dimostrato nei confronti degli utenti e delle attività proposte, tutte attinenti all'area di indirizzo.</p> <p>Il gruppo classe nel suo insieme, fin dalla classe terza, si è mostrato aperto ad un confronto costruttivo con l'insegnante nello studio delle tematiche e degli autori incontrati nel corso degli anni, rivelando –in diversi casi- una partecipazione e un'interazione tali da evidenziare -in diversi alunni- un reale interesse per il messaggio proposto dallo studio delle Scienze Umane e raggiungendo risultati dal discreto all'ottimo.</p> <p>Per gli alunni con piani personalizzati, si rimanda alla relativa documentazione riservata</p>

7.Percorso formativo di Matematica



Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche e i vari tipi di funzione reale di variabile reale• Conoscere il significato di limite• Conoscere il concetto di funzione continua• Conoscere i teoremi sulle funzioni continue• Conoscere il significato di derivata• Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Saper calcolare il dominio di una funzione• Saper verificare il limite di una funzione algebrica razionale• Saper calcolare il limite di una funzione algebrica• Saper risolvere le forme indeterminate $0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞, 0∞.• Saper stabilire la continuità di una funzione in un punto• Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione algebrica• Saper utilizzare il teorema di esistenza degli zeri• Saper calcolare la derivata di una funzione elementare in un punto• Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate• Saper eseguire lo studio completo di una funzione <i>algebrica razionale</i> e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano• Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le competenze acquisite per affrontare semplici situazioni problematiche• Individuare i concetti essenziali della disciplina• Organizzare in maniera logica i contenuti• Comunicare con linguaggio appropriato• Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate

Contenuti

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	Strumenti
<i>TEMA N: LIMITI E CONTINUITA'</i>		
1	Unità 1: INTRODUZIONE ALL'ANALISI <ul style="list-style-type: none">• L'insieme \mathbb{R}: richiami e complementi<ul style="list-style-type: none">◇ Massimo e minimo, estremo superiore ed estremo inferiore◇ Gli intorno di un punto• Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno<ul style="list-style-type: none">◇ Definizione e classificazione◇ Dominio◇ Segno di una funzione• Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà<ul style="list-style-type: none">◇ Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione◇ Funzioni crescenti e decrescenti◇ Funzioni pari e dispari	Libro di testo

2	<p>Unità 2: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al concetto di limite <ul style="list-style-type: none"> ◇ Esempi introduttivi e definizione generale di limite • Dalla definizione generale alle definizioni particolari <ul style="list-style-type: none"> ◇ Prima definizione particolare: x_0 e l sono finiti ◇ Seconda definizione particolare: x_0 è finito e l è infinito <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asintoto verticale di una funzione ◇ Terza definizione particolare: x_0 è infinito e l è finito <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asintoto orizzontale per una funzione ◇ Quarta definizione particolare: x_0 e l sono infiniti ◇ Limite destro e sinistro • Semplici esercizi di verifica dei limiti • Teorema di esistenza e unicità del limite (enunciato e significato geometrico): • Le funzioni continue e l'algebra dei limiti <ul style="list-style-type: none"> ◇ La continuità ◇ I limiti delle funzioni elementari ◇ L'algebra dei limiti • Forme di indecisione di funzioni algebriche: $+\infty-\infty$, ∞/∞, $0/0$. 	Libro di testo
3	<p>Unità 4: CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni continue <ul style="list-style-type: none"> ◇ Continuità in un punto e Funzioni continue elementari • Punti di discontinuità e loro classificazione <ul style="list-style-type: none"> ◇ Discontinuità eliminabile ◇ Punti di salto (o discontinuità di prima specie) ◇ Discontinuità di seconda specie ◇ Determinazione e classificazione sia algebrica che grafica • Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (enunciato e significato geometrico): <ul style="list-style-type: none"> ◇ Teorema di esistenza degli zeri ◇ Teorema di Weierstrass ◇ Teoremi dei valori intermedi • Asintoti e grafico probabile di una funzione <ul style="list-style-type: none"> ◇ Asintoti orizzontali e verticali ◇ Asintoti obliqui ◇ Ricerca degli asintoti obliqui ◇ Grafico probabile di una funzione 	Libro di testo
TEMA O: CALCOLO DIFFERENZIALE		
4	<p>Unità 5: LA DERIVATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata • Il problema della retta tangente • Il problema della velocità istantanea • La derivata in un punto • Derivabilità e continuità (Teorema senza dimostrazione) • Derivata destra e sinistra • Funzione derivata e derivate successive 	Libro di testo

	<ul style="list-style-type: none"> • Derivata delle funzioni elementari <ul style="list-style-type: none"> ◇ Algebra delle derivate (senza dimostrazione) ◇ Linearità della derivata ◇ Prodotto di due funzioni ◇ Quoziente di due funzioni • Derivata della potenza di una funzione • Classificazione e studio dei punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale) (*) • Applicazioni del concetto di derivata <ul style="list-style-type: none"> ◇ Retta tangente a una curva 	
5	<p>Unità 6: TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange <ul style="list-style-type: none"> ◇ Punti di massimo e minimo relativo e assoluto ◇ Teorema di Fermat ◇ Punto stazionario ◇ Teorema di Rolle (enunciato e significato geometrico) (*) ◇ Teorema di Lagrange (enunciato e significato geometrico) (*) • Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari <ul style="list-style-type: none"> ◇ Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (solo enunciato) ◇ Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione con lo studio del segno della derivata prima • Funzioni concave e convesse, punti di flesso (*) <ul style="list-style-type: none"> ◇ Concavità e convessità ◇ Punti di flesso ◇ Studio della concavità e la ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. 	Libro di testo
6	<p>LO STUDIO DI FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche razionali. <ul style="list-style-type: none"> ◇ Ricerca del dominio ◇ Eventuali simmetrie ◇ Punti di intersezioni con gli assi cartesiani ◇ Segno della funzione ◇ Limiti agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti ◇ Studio della derivata prima ◇ Studio della derivata seconda (*) ◇ Grafico di una funzione algebrica razionale • Le proprietà di una funzione dedotte dal suo grafico 	Libro di testo
<p>Gli argomenti contrassegnati da asterisco (*) non sono ancora stati svolti alla data 15 maggio 2018, se ne prevede lo svolgimento entro la fine dell'anno scolastico.</p> <p>Libro di testo: Leonardo Sasso “Nuova Matematica a colori “Edizione Azzurra per la riforma. Quinto anno, Vol.5, Petrini Editore</p>		

Valutazione

Voto	giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta
9	Ottimo	Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta
8	Buono	Conoscenza: completa dei contenuti Competenze: coglie il significato completo della richiesta, autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta
7	Discreto	Conoscenza: elementi significativi dei contenuti Competenze: coglie il significato della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta
6	Sufficiente	Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti Competenze: coglie il significato essenziale della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: applica le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e/o errore Linguaggio: esposizione semplice, lessico non sempre adeguato, forma accettabile
5	Mediocre	Conoscenza: superficiale dei contenuti Competenze: coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta
4	Insufficiente	Conoscenza: frammentaria dei contenuti Competenze: non sempre coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione Capacità: commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di calcolo Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta
3	Gravemente insufficiente	Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti Competenze: non coglie il significato della richiesta Capacità: commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma scorretta

2	Scarso	Conoscenza: assente dei contenuti Competenze: non coglie il significato della richiesta Capacità: non sa applicare alcun procedimento risolutivo Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma
1	Non valutabile	Compito consegnato in bianco L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste

Tipologia delle verifiche	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte (solo esercizi, esercizi e teoria sul modello della terza prova).</p> <p>Le verifiche sommative (almeno 4 ad alunno a quadrimestre) sono state sia scritte (con esercizi e domande teoriche) che orali (effettuate attraverso interventi brevi alla lavagna o da posto oppure in interrogazioni più lunghe sugli argomenti oggetto di studio) con l'obiettivo di valutare il grado di apprendimento degli alunni.</p> <p>Sono state effettuate anche due simulazioni di terza prova della tipologia B (vedi allegati) inserendo due quesiti formati da parti teoriche ed applicazioni pratiche.</p>
Risultato globale	<p>La classe, che ho seguito per l'intero quinquennio, ha evidenziato un interesse immediato per la disciplina e si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo rivelando, nel complesso, disponibilità ed interesse di fronte alle proposte didattiche e culturali e puntualità nello svolgimento delle attività proposte.</p> <p>Il comportamento corretto e la serietà degli alunni hanno permesso che il lavoro si svolgesse sempre in un clima sereno, di reciproco rispetto e favorevole al raggiungimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Il profitto risulta differenziato a seconda delle caratteristiche personali e cognitive di ciascuno e dell'impegno dimostrato. Per un esiguo numero di alunni la preparazione risulta non omogenea a causa di una partecipazione superficiale, di un impegno discontinuo e/o poco sistematico e di lacune accumulate nel corso degli anni scolastici, con conseguenti risultati non sufficienti. La maggior parte degli alunni, sostenuti da un impegno diligente perfezionatosi nel corso del quinquennio, ha assimilato i contenuti disciplinari dando prova di possedere una preparazione pienamente sufficiente o discreta in termini di conoscenze, competenze e capacità. Altri sono in grado di sistemare con sicurezza e in modo organico i dati acquisiti, grazie all'impegno costante e alla pratica maturata nel corso degli studi e conseguono un profitto molto buono.</p>

3.8. Percorso formativo di Fisica [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Le cariche elettriche • Il campo elettrico • Elettrostatica • La corrente elettrica • I circuiti elettrici • Il campo magnetico • L'induzione elettromagnetica • Le onde elettromagnetiche
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi • Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in maniera logica i contenuti • Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato • Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati • Saper applicare strategie di problem solving • Valutare i risultati raggiunti

Contenuti

UNITA' didattica	Strumenti
ELETTRICITA'	
CARICHE E CAMPI ELETTRICI 1. La carica elettrica. Un mondo costruito sull'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio. Isolanti e conduttori. La struttura elettrica della materia. Conservazione e quantizzazione della carica. L'elettrizzazione per contatto. L'elettrizzazione per induzione elettrostatica. 2. La legge di Coulomb. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale. 3. Il campo elettrico. La teoria del campo Il campo gravitazionale terrestre e il campo elettrico. La definizione operativa del vettore campo elettrico. Il campo creato da una carica puntiforme. Il principio di sovrapposizione di più campi. Le linee di campo. Il campo elettrico uniforme.	Libro di testo Mod.9, unità 1

<p>4. L'energia potenziale e il potenziale elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico. La differenza di potenziale e il moto delle cariche. La relazione tra campo e potenziale elettrico. 5. Il moto di una carica in un campo elettrico (<i>soltanto cenni</i>). 6. I condensatori. I condensatori piani. La capacità di un condensatore. La capacità di un condensatore piano. L'energia immagazzinata in un condensatore.</p>	
<p>LA CORRENTE ELETTRICA 1. La corrente elettrica nei solidi. 2. L'intensità di corrente. 3. Il generatore di forza elettromotrice. 4. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. La resistenza di un conduttore e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistività. Resistività e temperatura (<i>soltanto cenni</i>). I semiconduttori e i superconduttori (<i>soltanto cenni</i>). 5. La potenza elettrica e l'effetto Joule. 6. I circuiti elettrici. Resistenze in serie. Condensatori in serie. La legge dei nodi. Resistenze in parallelo. Condensatori in parallelo. Gli strumenti di misura elettrici. 7. La forza elettromotrice di un generatore (<i>soltanto cenni</i>).</p>	<p>Libro di testo Mod.9, unità 2</p> <p>Filmati reperiti in rete</p>
MAGNETISMO	
<p>IL CAMPO MAGNETICO 1. I magneti. Aghi magnetici e bussole. I poli magnetici. Le proprietà dei poli magnetici. Il vettore campo magnetico. 2. Interazioni tra correnti e magneti. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Faraday. L'esperienza di Ampère. 3. La forza di Lorentz e il campo magnetico. La forza di Lorentz. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira. Il campo magnetico di un solenoide. 4. Il moto di una carica in un campo magnetico. Il lavoro della forza di Lorentz La traiettoria della carica Il selettore di velocità e lo spettrografo di massa (<i>cenni di utilizzo</i>)</p>	<p>Libro di testo Mod.10, unità 1</p> <p>Filmati reperiti in rete File PPT</p>

<p>5. La forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente Analogie tra forza agente su un conduttore forza di Lorentz e forza di Ampère L'azione di un campo magnetico su una spira rettangolare percorsa da corrente Il motore elettrico a corrente continua</p> <p>6. I campi magnetici nella materia Il principio di equivalenza di Ampère Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici.</p>	
<p>IL CAMPO ELETTROMAGNETICO</p> <p>1. Semplici esperimenti sulle correnti indotte (filmati) 2. L'induzione elettromagnetica Il flusso del campo magnetico La legge di Faraday-Neumann La legge di Lenz</p> <p>3. La produzione e la distribuzione della corrente alternata L'alternatore e la produzione della corrente alternata La distribuzione della corrente alternata: il trasformatore</p> <p>4. Le onde elettromagnetiche – presentazione PPT-*</p>	<p>Libro di testo Mod.10, unità 2 Filmati reperiti in rete Presentazione PPT</p>
<p>ESPERIENZE IN LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettroscopio ed esperimenti di elettrizzazione con piccole cariche elettriche e la macchina di Wimshurst • Circuiti elettrici (resistenze in serie e in parallelo) • Magneti e linee di campo magnetico 	<p>Laboratorio scolastico</p>
<p><i>*Gli argomenti contrassegnati da un asterisco non sono stati ancora completamente svolti alla data del 15 maggio 2018; si prevede comunque di svolgerli entro la fine dell'anno scolastico.</i></p> <p>Libro di testo: Parodi-Ostili-Mochi Onori “Il linguaggio della fisica” volume 3- Linx- Pearson.</p>	

Valutazione

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistica
10	Eccellente	<p>Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta</p>
9	Ottimo	<p>Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta</p>
8	Buono	<p>Conoscenza: completa dei contenuti Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le</p>

		<p>conoscenze in modo autonomo</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>
7	Discreto	<p>Conoscenza: elementi significativi dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta</p>
6	Sufficiente	<p>Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti</p> <p>Competenza: applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro</p> <p>Capacità: se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile</p>
5	Mediocre	<p>Conoscenza: superficiale dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p>Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenza: frammentaria dei contenuti</p> <p>Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze se non in modo molto parziale</p> <p>Capacità: scarsa autonomia e mancanza di rielaborazione</p> <p>Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato</p>
3	Gravemente insufficiente	<p>Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti</p> <p>Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p>Capacità: non riscontrabili.</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta</p>
2	Scarso	<p>Conoscenza: assente dei contenuti</p> <p>Competenze: assenti</p> <p>Capacità: non riscontrabili</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste

Tipologia delle verifiche	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte turate (quesiti su teoria e semplici applicazioni relative al quesito).</p> <p>Sono stati in generale sempre svolti i test a scelta multipla, vero/falso, domande aperte presenti sul libro di testo alla fine di ogni argomento. Per quanto riguarda i problemi sono stati scelti in base al livello di difficoltà proposto.</p> <p>Le verifiche sommative (almeno 2 ad alunno a quadrimestre) sono state sia scritte (con esercizi e domande teoriche con il compito di valutare il grado di apprendimento degli alunni) che orali (effettuate attraverso interventi brevi alla lavagna o da posto oppure in interrogazioni più lunghe sugli argomenti oggetto di studio).</p>
	La classe, da me seguita soltanto nel corso dell'ultimo anno, non ha mostrato alcun

Risultato globale	<p>problema di adattamento alla nuova docente ed ha, da subito, globalmente evidenziato un discreto interesse per la disciplina. Le varie attività didattiche si sono sempre svolte in un clima sereno e idoneo al raggiungimento degli obiettivi programmati grazie al comportamento corretto e al rispetto reciproco.</p> <p>Gli studenti si sono sempre mostrati sufficientemente propositivi se opportunamente stimolati e durante le attività didattiche sono sempre intervenuti più o meno attivamente in base alle proprie caratteristiche e capacità.</p> <p>Il gruppo, per l'intero anno scolastico, non ha presentato alcun problema di carattere disciplinare.</p> <p>Globalmente adeguato l'impegno profuso nello svolgimento delle esercitazioni e dei compiti assegnati per casa; il rendimento risulta nel complesso comunque variabile a seconda delle diverse predisposizioni personali, ma comunque nel complesso sufficiente. Alcuni alunni hanno raggiunto un buon grado di preparazione con rielaborazione ed esposizione argomentata dei vari contenuti; maggiori le difficoltà incontrate nello svolgimento dei problemi.</p> <p>Sicuramente gli argomenti oggetto di studio dell'ultimo anno hanno impegnato maggiormente la classe e questo ha contribuito a rallentare a tratti lo sviluppo del programma.</p>
--------------------------	--

3.9. Percorso formativo di Scienze Naturali [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenza della struttura interna del pianeta, della natura e flusso di energia endogena, delle dinamiche e fenomeni di superficie, delle risorse minerali.</p> <p>Conoscenza dei concetti di base della biologia dal punto di vista molecolare, cellulare e metabolico, prerequisito fondamentale per affrontare le tematiche del II quadrimestre</p> <p>Conoscenza dei meccanismi molecolari e genetici legati all'espressione del DNA e alle Biotecnologie</p> <p>Awareness of impact of technological progress on environment in general and on specific ongoing dynamics (i.e. global warming)</p>
Competenze	<p>Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze</p> <p>Uso corretto della terminologia scientifica</p> <p>Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti</p>
Capacità	<p>Capacità di applicare i concetti acquisiti a contesti diversi da quelli in cui sono stati appresi</p> <p>Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a quelle sviluppate in altri campi disciplinari</p> <p>Capacità di osservare i fenomeni naturali, in modo diretto e attraverso i mezzi di informazione, e di interpretarli criticamente inserendoli in un contesto scientifico (soprattutto in relazione a tematiche di interesse medico-biologico e/o concernenti le biotecnologie)</p> <p>Esprimere valutazioni personali</p>

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti / pagine
Geologia	Tarbuck – Lutgens “Corso di Scienze della Terra – secondo biennio e quinto anno” – LINX
Struttura della Terra: involucri, flussi di energia, campo magnetico	pp. 100-104
Modelli della dinamica terrestre: Espansione dei fondali oceanici, Tettonica delle placche, Moti convettivi e punti caldi	pp. 108-114
Fenomeni vulcanici Fenomeni sismici loro distribuzione sul pianeta	pp. 80-92
Processo litogenetico: rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche	pp. 66-74
Minerali : proprietà, classificazione	pp. 61-65
Geotecnologie: sfruttamento risorse naturali da fonti rinnovabili e non rinnovabili	Risorse web
Genetica molecolare	
Processi di duplicazione, trascrizione, traduzione dell'informazione genetica	dispense docente – Unità 1
Mutazioni puntiformi e mutazioni cromosomiche	dispense docente – Unità 2
Genetica dei virus e dei batteri	Campbell – “BIOLOGIA” – concetti e collegamenti – ed. Azzurra – V anno – LINX edizioni; cap. 18 pp. 71-76, 79, 81-83
Biotecnologie	“ “
<i>Tecnologie dell'ingegneria genetica</i> DNA ricombinante; librerie genomiche, sonde nucleotidiche	pp. 88-94
<i>Organismi geneticamente modificati</i> Organismi ricombinanti, genomica, clonazione organismi, cellule staminali	pp. 97-99, 106-113
Applied ecology (CLIL Module)	
EU model of man-environment mutual relations assessment	dispense docente
Impact of Man on Environment: climate changes/ global warming	Risorse web

Risultato globale	<p>In riferimento agli obiettivi dati, la classe nel suo complesso ha mostrato apprezzabili diligenza e capacità di risposta alle sollecitazioni del docente.</p> <p>In particolare alcuni temi caratterizzati dall'intersezione progresso tecnologico – impatto e comprensione ambientali sono stati presentati e rielaborati individualmente e in gruppo: è stato il caso di un approfondimento sulle geotecnologie, sulle dinamiche locali (basso Tirreno) esemplificative della tettonica delle placche e dei correlati fenomeni sismici ed eruttivi, dello stesso cambiamento climatico trattato in modalità CLIL.</p> <p>Circa un quinto degli allievi è dotato di capacità interpretative e competenze applicative sopra la media, conferendo completezza e profondità agli elaborati individuali e di gruppo sui temi indicati.</p>
--------------------------	---

3. 10. Percorso formativo di Storia dell'Arte [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei caratteri distintivi delle correnti artistiche dalla seconda metà del Settecento alla prima metà del Novecento - Conoscenza della evoluzione delle correnti artistiche dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento - Conoscenza dei collegamenti essenziali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico - Conoscenza della terminologia propria dei linguaggi artistici
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale; - Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; - Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; - Maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi - Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi - Capacità di esprimere valutazioni autonome

Contenuti

Testo: G. Cricco - F.P. Di Teodoro “Itinerario nell’arte” volume 3 Zanichelli		
Unità didattiche	Opere	Strumenti (pagine)
L’OTTOCENTO		
Il Neoclassicismo		780-824
Antonio Canova	Amore e Psiche Teseo sul Minotauro Adone e Venere Ebe Le Grazie Monumento funebre a Maria Cristina d’Austria	
Jacques-Louis David	Accademia di nudo virile semidisteso e da tergo (Patroclo) Accademia di nudo virile riverso (Ettore) Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Le Sabine	
Jean Auguste Dominique Ingres	Il sogno di Ossian La grande odalisca	
Francisco Goya	Il sonno della ragione genera mostri Ritratto della Duchessa d’Alba La Maja vestida e la Maja desnuda Le fucilazioni del 3 maggio 1808...	
Il Romanticismo		836-872
Caspar David Friedrich	Il naufragio della Speranza	
Henry Wallis	Chatterton	
John Constable	Studi di nuvole a cirro La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del Vescovo	
Joseph Turner	Ombra e Tenebre. La sera del Diluvio Tramonto	
Theodore Gericault	Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia La zattera della medusa Alienata con la monomania dell’invidia	
Eugene Delacroix	La barca di Dante La libertà che guida il popolo Il rapimento di Rebecca	
Francesco Hayez	Atleta trionfante La congiura dei Lampugnani Pensiero malinconico Il bacio Ritratto di Alessandro Manzoni	
Realismo		873-876
Gustave Courbet	Gli spaccapietre L’atelier del pittore Le Signorine sulla riva della Senna	
I Macchiaioli		
Giovanni Fattori	Campo italiano alla battaglia di Magenta La rotonda di Palmieri In vedetta (Il muro bianco) Bovi al carro Viale delle cascate	

Silvestro Lega	Il canto dello stornello Il pergolato	
La nuova architettura del ferro in Europa	La Torre Eiffel	887-892
Impressionismo		898-939
Eduard Manet	Colazione sull'erba Olympia Il bar delle Folies – Bergères	
Claude Monet	Colazione sull'erba La gazza Impressione, sole nascente La cattedrale di Rouen Lo stagno delle ninfee La Grenouillère	
Edgar Degas	La lezione di ballo L'assenzio Quattro ballerine in blu	
Auguste Renoir	La Grenouillère Moulin de la Galette Colazione dei canottieri Le bagnanti	
Postimpressionismo		940-973
Paul Cézanne	La casa dell'impiccato a Auvers I bagnanti I giocatori di carte La montagna Sainte-Victoire	
Georges Seurat Teoria del colore e divisionismo	Une baignade à Asnières Una domenica pomeriggio all'isola della Gran Jatte Il circo	
Paul Gauguin	L'onda Il Cristo Giallo Come! Sei gelosa? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?	
Vincent Van Gogh	I mangiatori di patate Il ponte di Langlois Autoritratto con cappello di feltro grigio Autoritratti Veduta di Arles con iris in primo piano Notte stellata Campo di grano con volo di corvi La camera da letto Il ritratto del Dottor Gachet	
Henri de Toulouse - Lautrec	Al Moulin Rouge Au salon de la Rue des Moulins	
IL NOVECENTO		
Art Nouveau		974-990
William Morris		
Gustav Klimt	Giuditta I Giuditta II Ritratto di Adele Bloch-Bauer Ritratti vari Danae La culla	
La Kunstgewerbeschule	Olbrich. Il Palazzo della Secessione Loos. Casa Scheu	

<i>I "fauves"</i>		991-996
Henri Matisse	Donna con cappello La gitana La stanza rossa La danza	
<i>Espressionismo</i>		997-1015
Il "Die brucke": E.L.Kirchner	Marcella Due donne per la strada	
Erich Heckel	Giornata limpida	
Emil Nolde	Gli orafi Papaveri e iris	
Edvard Munch	La fanciulla malata Sera nel corso Karl Johann Il grido Pubertà Modella con sedia di vimini	
Oskar Kokoschka	Ritratto di Adolf Loos La sposa nel vento	
Egon Schiele	Nudo femminile seduto di schiena... Sobborgo I Abbraccio	
<i>Cubismo</i>		1016-1041
Pablo Picasso	Bevitrice di assenzio Poveri in riva al mare Famiglia di saltimbanchi Les demoiselles d'Avignon Ritratto di Ambrosie Vollard Natura morta con sedia impagliata I tre musicisti Ritratto di Dora Maar Guernica Nobiluomo con pipa	
Georges Braque	Case all'Estaque Violino e brocca Le Quotidien, violino e pipa Natura morta con clarinetto	
<i>Futurismo</i>		1042-1069
Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista		
Umberto Boccioni	La città che sale Stati d'animo: gli addii (I e II versione) Forme uniche della continuità nello spazio	
Antonio Sant'Elia	La centrale elettrica Stazione d'aeroplani	
"La ricostruzione futurista dell'universo"	Costruzione di Pinocchietto (F. Depero) Paravento futurista (G. Balla) Tarscibalbu (G. Balla)	
Giacomo Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio Velocità astratta Velocità astratta + rumore Compenetrazione iridescente	
Gerardo Dottori	Primavera umbra Il Trittico della velocità	
<i>Il dadaismo*</i>		1070-1075
Marcel Duchamp	Fontana	

	L.H.O.O.Q.	
Man Ray	Cadeau Le violon d'Ingres	
Il surrealismo*		1076-1097
Max Ernst	Alla prima parola chiara La vestizione della sposa	
Joan Miro	Montroig, la chiesa e il paese Il carnevale di Arlecchino Pittura La scala dell'evasione Blu III	
Renè Magritte	L'uso della parola I La condizione umana La battaglia delle Argonne Le grazie naturali	
Salvator Dalì	Studio per "Stipo antropomorfo" Costruzione molle con fave bollite... Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia Sogno causato dal volo di un'ape Ritratto di Isabel Styler-Tas (Melanconia)	
Astrattismo*		1098-1126
Der Blaue Reiter : Franz Marc	I cavalli azzurri Capriolo nel giardino di un monastero Gli uccelli	
Vasilij Kandinskij	Il cavaliere azzurro Coppia a cavallo Murnau. Cortile del castello Senza titolo Composizione VI Alcuni cerchi Blu cielo	
La pittura metafisica*		1154-1169
Giorgio De Chirico	Il canto d'amore La sposa fedele L'enigma dell'ora Le Muse inquietanti Grande interno metafisico Ganimede Villa romana La vittoria Trovatore Piazza d'Italia con statua e roulotte	
Carlo Carrà	I funerali dell'anarchico Galli Simultaneità: donna al balcone La musa metafisica Le figlie di Loth Il pino sul mare	
L'École de Paris*		1179-1185
Marc Chagall	Io e il mio villaggio Parigi dalla finestra L'anniversario Re David in blu	
Amedeo Modigliani	Nudo disteso con i capelli sciolti Bambina in blu Ritratti Jeanne Hébuterne	

Gli argomenti segnalati con * non sono stati trattati al momento della stesura del documento del 15 maggio e l'insegnante si riserva di decidere in seguito in merito al loro possibile svolgimento.

Giudizi		Valutazione
CONOSCENZE	ABILITÀ	
	Lo studente:	VOTO/10
Assenti	Non dimostra nessuna competenza	1 – 2
Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina	3 – 4
Limitate conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erroneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti	5
Sufficienti conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione	6 -6,5
Adeguate e omogenee conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione	7 – 7,5
Sicure conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari	8 -8,5
Approfondite conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) sa operare analisi e sintesi b) argomenta in modo convincente e documentato c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo	9
Rigorose conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari complete, solide ed approfondite	a) sa orientarsi con padronanza su ogni argomento con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi b) rivela capacità di analisi, sintesi e argomentazione supportate da ampia documentazione c) sa contestualizzare e rielaborare in modo personale d) esprime i concetti con linguaggio specifico e personale dialettica	10

Tipologia delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali di tipo tradizionale. - Verifiche scritte del tipo strutturato (completamento, nomenclatura, etc.) e semi-strutturato (riconoscimento, attribuzione e commento). - Lettura di opera d'arte.
	La classe è attualmente composta da 18 elementi, con sole due presenze

Risultato globale	<p>maschili. Sono presenti due alunni con certificazione DSA, un'alunna BES e un'allieva con certificazione ai sensi della legge 104.</p> <p>Gli studenti, che ho seguito per tutto il triennio, si sono mostrati, nel complesso, partecipativi e disponibili al dialogo educativo ed hanno per lo più frequentato in maniera regolare</p> <p>Per quanto attiene il livello di preparazione esso si presenta complessivamente soddisfacente anche se differenziato: alcuni elementi si sono distinti per interesse, costanza nello studio e per le discrete capacità di rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati decisamente positivi, in qualche caso anche ottimi. La maggior parte ha comunque raggiunto un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente. Pochi altri invece, a causa di uno studio individuale poco efficace, di insicurezza personale e di lacune che si manifestano soprattutto nella produzione scritta e nella rielaborazione autonoma degli argomenti trattati, hanno conseguito una preparazione non adeguata o appena sufficiente.</p>
--------------------------	---

3.11. Percorso formativo di Scienze Motorie e Sportive

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenza del proprio schema corporeo, degli schemi motori di base e delle capacità condizionali.</p> <p>Conoscenza delle principali capacità coordinative.</p> <p>Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali.</p> <p>Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico.</p> <p>Aver sviluppato gli aspetti di: autonomia, autocritica e collaborazione.</p>
Competenze	<p>Saper eseguire gli schemi motori di base.</p> <p>Saper regolare il movimento con le varianti coordinative.</p> <p>Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposti nel rispetto delle regole e sviluppando aspetti di gioco cooperativo.</p> <p>Saper riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso l'igiene e la cura del proprio corpo.</p> <p>Saper gestire la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p>
Capacità	<p>Capacità di scegliere e di utilizzare gli schemi motori adeguati.</p> <p>Capacità di regolare il movimento in base alle richieste.</p> <p>Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore.</p> <p>Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali appresi nel rispetto del regolamento.</p> <p>Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico.</p> <p>Capacità di utilizzare la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e tattici.</p>

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>Competenze Motorie: Sviluppo delle Capacità Condizionali, Coordinative ed espressive. (Rielaborazione degli Schemi Motori di Base e miglioramento della Mobilità Articolare, della conoscenza del proprio corpo con piccoli e grandi attrezzi. Uso di attrezzature specifiche ed</p>	<p>Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.</p>

esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.	
Competenze giochi di Squadra : Sviluppo delle abilità di base attraverso l'avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio) e conoscenze teorico/pratiche degli sport di squadra praticati.	Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche
Competenze discipline individuali: Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Badminton, Tennis tavolo, Atletica Leggera e conoscenze teorico/pratiche degli sport individuali praticati.	Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
Acquaticità e avviamento al nuoto: Acquaticità, galleggiamento, scivolamento respirazione e perfezionamento dei vari stili di nuoto.	Piscina con piccoli attrezzi specifici.
Educazione alla Salute : prendere coscienza di cosa significa “benessere psicofisico” per la tutela della salute attraverso la ricerca di uno stile di vita che persegua sane abitudini alimentari, igiene e cura del proprio corpo. Considerazioni sugli effetti benefici del movimento e dell'educazione fisica e posturale oltre ad una corretta alimentazione. Conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza (cenni sul primo soccorso).	Spiegazioni verbali

Votazione	Giudizio
1 – 2	Impegno e partecipazione inesistente.
3	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti; comportamento non corretto; evidenza gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze; livello di autonomia gravemente insufficiente
4	Impegno e partecipazione insufficienti, molto saltuari, con scarso interesse; comportamento non corretto; evidenza conoscenze e abilità e competenze frammentarie; livello di autonomia insufficiente.
5	Impegno e partecipazione discontinui; comportamento non sempre corretto; evidenza capacità motorie di base inadeguate, conoscenze e competenze insufficienti; livello di autonomia

	inadeguato
6	Impegno e partecipazione sufficienti; comportamento generalmente corretto; evidenza accettabili capacità motorie di base, conoscenze e competenze sufficienti; livello di autonomia appena soddisfacente.
7	Adeguate l'impegno, partecipazione attiva e comportamento corretto; discrete capacità motorie di base incrementate da costante applicazione; soddisfacente il livello delle conoscenze e delle competenze conseguite nei singoli moduli; buono il livello di autonomia e la capacità di autogestione raggiunte.
8	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto; buone le capacità motorie di base incrementate da continua applicazione, notevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; apprezzabile autonomia e capacità di autogestione
9	Impegno e partecipazione consistenti, comportamento serio e corretto; notevoli le capacità motorie di base incrementate da continua ed entusiastica applicazione, ragguardevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; notevole autonomia e capacità di autogestione.
10	Impegno e partecipazione esemplari e integrati da competenti apporti personali, comportamento serio e responsabile; ottime capacità motorie, ottimo il livello delle conoscenze e delle competenze ; livello di autonomia pienamente raggiunto
Tipologia delle verifiche	Verifiche pratiche/orali numero 6
Risultato globale	<p>Gli allievi hanno evidenziato un atteggiamento partecipativo e responsabile dimostrandosi disponibili e motivati verso le proposte didattiche, hanno così raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha dimostrato di saper organizzare in modo coerente le varie attività proposte negli spazi a disposizione, partecipando positivamente ai progetti didattici proposti. Il gruppo-classe ha raggiunto un buon grado di consapevolezza della propria motricità. In relazione alle competenze acquisite, la classe ha dimostrato di aver consolidato un buon livello.</p> <p>Le attività di gioco-sport hanno stimolato il rispetto reciproco e lo sviluppo di un confronto con gli altri e alle diversità di ciascuno ed alla disabilità.</p>

3. 12. Percorso formativo di Religione

Abilità	Traguardi raggiunti	Metodologie attuate
<i>Conoscenze</i>	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà e loro implicazioni nell'ambito del processo educativo.	Lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali.
<i>Competenze</i>	Esame critico delle fonti, contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliore comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato.	Ricerca di materiali sul libro di testo, altri libri, giornali, web; Confronto e discussione finalizzata.
<i>Capacità</i>	Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l'altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali.	Confronto e discussione finalizzata. Ascolto/presentazione/produzione di testimonianze.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>1. La sessualità e la bioetica.</p> <p>a. L'amore umano e la sessualità oggi. Possono essere ancora stabili e immutabili? La sessualità oggi. Sessualità e reciprocità.</p> <p>b. La dimensione "profetica" della sessualità nella visione cristiana. Gen 1: la creazione dell'uomo, la corporeità e la sessualità come "immagine" dell'invisibile Dio. L'amore come bisogno fondamentale dell'uomo; la piramide dei bisogni di Maslow.</p> <p>c. Sessualità e sguardi umani. Riflessioni sui nostri atteggiamenti affettivi.</p> <p>d. Pianificazione familiare e contraccezione. Legame sessualità-procreazione.</p> <p>e. La famiglia e la pianificazione delle nascite nella morale cattolica. Inseminazione e fecondazione assistite: problemi etici e morali.</p> <p>f. La pillola del giorno dopo: considerazioni etiche e morali.</p> <p>g. Visione video: "Nove mesi, dal concepimento alla nascita", Cinehollywood, 2009.</p> <p>h. Film: "Caso mai" (2005) di Alessandro D'Alatri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • TTesto: Russo Giovanni, <i>Bioetica in dialogo con i giovani</i>, LDC, Leumann TO, 2006. • VVideo: <i>Nove mesi, dal concepimento alla nascita</i> (2009), Cinehollywood. • FFilm: <i>Caso mai</i> (2005), Alessandro D'Alatri.
<p>2. Progetto Caritas su mondialità e globalizzazione.</p> <p>a. Presentazione del progetto: "Diritti umani tra giustizia globale e azione locale".</p> <p>b. POVERTA'. La Caritas: che cos'è e cosa fa. Tipologie di povertà: cronica, economica e culturale. La povertà nel nostro territorio attraverso i dati dell'Osservatorio delle Povertà della Caritas diocesana.</p> <p>c. RISORSA E DIRITTI. Che cos'è una risorsa. Dalla risorsa ai diritti umani. Istituzioni internazionali e diritti umani. La Carta dei Diritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale fornito dall'operatrice della Caritas. • Film: <i>The Help</i> (2012), Tate Taylor. • Foto esperienza di Alessandro Masciulli in India.

<p>Umani e la realtà quotidiana.</p> <p>d. DIRITTI E STORIE DI VITA. Attività: riconoscere diritti violati e proposta di soluzioni possibili.</p> <p>e. Il pregiudizio e gli stereotipi.</p> <p>f. La globalizzazione.</p> <p>g. Alessandro Masciulli, anche con l'ausilio di fotografie, illustra alla classe la sua esperienza in India.</p> <p>h. Film: "The Help" (2012) di Tate Taylor.</p>	
<p>3. La Chiesa e le due guerre mondiali. Il tema della pace e dei diritti dell'uomo. (*)</p>	

(*) Dal 15 maggio all'8 giugno 2018

Votazione	Giudizio
1 – 2	
3 – 4	
5	
6	Mostra abbastanza interesse per la disciplina; partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo; il comportamento è corretto.
7	Mostra interesse per la disciplina; partecipa in modo costante al dialogo educativo; il comportamento è corretto.
8	Mostra molto interesse per la disciplina; partecipa in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo; il comportamento è corretto.
9 – 10	Mostra molto interesse per la disciplina; partecipa in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo, con numerosi interventi; talvolta integra la lezione con interventi puntuali e appropriati; il comportamento è corretto.
Tipologia delle verifiche	Domande dell'insegnante e interventi spontanei degli studenti in itinere.
Risultato globale	La partecipazione è stata regolare, attiva e costruttiva per la maggior parte degli studenti. Il confronto è uno strumento che gli studenti sono capaci di utilizzare mantenendo un clima sereno e di fiducia. Il dialogo educativo ne ha beneficiato enormemente.

4. Simulazione terza prova [↑](#)

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe della VE ha proposto sia la **TIPOLOGIA A** (*quesiti a trattazione sintetica*) sia la **TIPOLOGIA B** (*quesiti a risposta singola*) ritenendo quest'ultima la più adatta per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Durante le prove sono stati utilizzati i dizionari di Italiano e di Inglese (Inglese-Italiano).

Sono state programmate **simulazioni** di terza prova in ognuna delle quali sono state coinvolte **quattro discipline** da sviluppare in **due ore e trenta minuti**.

Le Simulazioni di terza prova si sono svolte come segue:

1. in data 16 marzo 2018, tipologia **A**, quattro discipline con un quesito ciascuna (Latino, Inglese, Scienze Naturali, Filosofia);
2. in data 4 aprile 2018, tipologia **B**, quattro discipline per **un totale di dieci quesiti** (Matematica, due quesiti; Fisica, due quesiti; Storia dell'Arte, tre quesiti; Scienze Motorie, tre quesiti);
3. in data 7 maggio 2018, tipologia **B**; quattro discipline per un **totale di dieci quesiti** (Matematica, due quesiti; Filosofia, tre quesiti; Scienze Naturali, tre quesiti; Inglese, due quesiti).

Di seguito si riportano le simulazioni delle terze prove.

Prima Simulazione di TERZA PROVA IN DATA 16 MARZO 2018

ISSS "CICOGNINI-RODARI"

TERZA PROVA

LATINO

16 Marzo 2018

CLASSE V E

ALUNNA/O

1. Analizza il tema della fugacità della vita nei testi di Orazio e di Seneca: in che modo i due autori pongono la questione? Quali sono i presupposti filosofici? Quali le risposte? (20 righe)

TERZA PROVA Prima simulazione INGLESE

CANDIDATO..... CLASSE VE

During Victorian Age there were a lot of changes which greatly improved the national Education system. Outline the different Acts of Parliaments and the different types of education the children of the various social classes received. Use the two passages read "Square Principles" and "Life at Lowood" to reinforce what you say. (20 lines)

SIMULAZIONE TERZA PROVA - Tipologia A – 16/3/2018

SEZIONE SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA)

CLASSE V E - ALLIEVO _____

Quesito:

Le proteine: un lungo... “viaggio molecolare” dalla struttura alla funzione
(max 20 righe)

ISS “CICOGNINI-RODARI” PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA
Classe VE - 16/03/2018 FILOSOFIA

Candidato

Quesito:

Che cosa è il tempo per Bergson? (20 righe)

Seconda simulazione di TERZA PROVA IN DATA 4 APRILE 2018

Anno scolastico 2017-2018

Simulazione terza prova: MATEMATICA

04 Aprile 2018

Candidato

classe 5e

Quesito n.1

Sono date due funzioni polinomiali $f(x)$ e $g(x)$ tali che $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = \frac{0}{0}$.

Esporre il procedimento che permette di risolvere tale forma indeterminata e, dopo aver calcolato il seguente

limite $\lim_{x \rightarrow -4^-} \frac{x^2 + x - 12}{16 + 8x + x^2} =$ darne la **definizione**.

Quesito n.2

Leggendo il grafico $y = f(x)$ ricavare:

Quesito 1.

Oersted, Faraday e Ampere eseguirono esperienze fondamentali per comprendere le interazioni tra correnti e magneti. Descrivi brevemente, illustrandone l'importanza l'esperimento di Oersted.

Problema: Due fili rettilinei lunghi 0,70m e distanti 0,01m sono percorsi rispettivamente da intensità di corrente Determina sapendo che i due fili si attraggono con una forza di intensità .

Quesito 2.

Una particella di carica q in moto con velocità costante se viene immessa in un campo magnetico uniforme di intensità B , può avere traiettorie particolari. Quali? Perché?

Problema: Una particella α (e immessa in un campo magnetico uniforme di intensità, compie una traiettoria circolare di raggio . Calcola la sua velocità tangenziale

Simulazione Terza prova STORIA dell'ARTE
Tipologia "B" quesiti a risposta singola

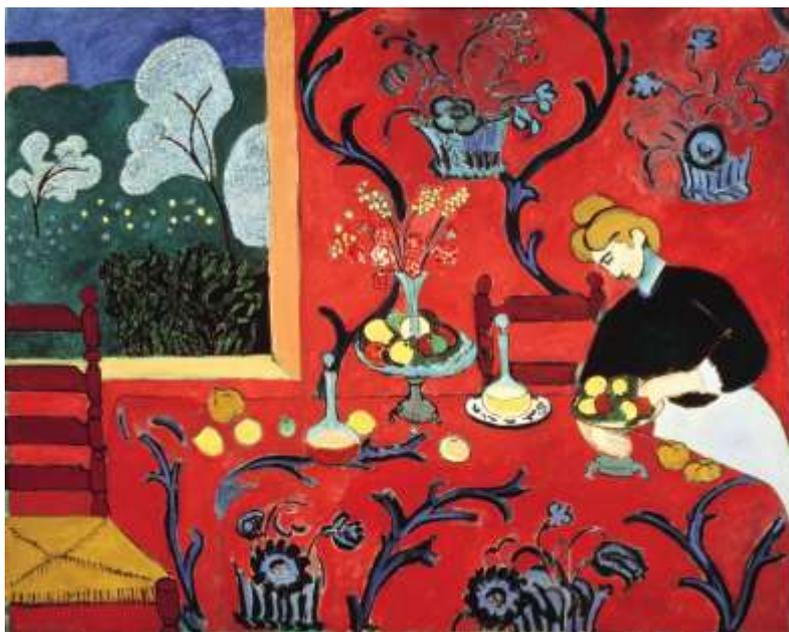
A.S. 2017/2018

Candidato.....

Classe 5° sez. E

- **Quesito n. 1**

"La stanza rossa" è uno dei capolavori di Henri Matisse. Descrivi l'opera sottolineando le scelte formali ed estetiche più significative. (Max 12 righe)



Quesito n. 2

Quale opera può essere considerata la più significativa del **periodo tahitiano** di Gauguin? Perché? (Max 12 righe)

Quesito n. 3

Quali sono le caratteristiche peculiari dello stile di Gustav Klimt? (Max 12 righe)

Simulazione 3^a Prova
4 Aprile 2018
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Tipologia B

Nome Cognome

1. Il candidato spieghi in maniera sintetica cos'è l'acquaticità nel nuoto e poi faccia una breve descrizione dei 4 stili e le loro differenze (massimo dieci righe)
1. Il candidato faccia un confronto tra gli Sport di Squadra e gli Sport Individuali, mettendo in evidenza la capacità dell'individuo nel gioco individuale e in quello di gruppo (comportamento e relazione, raggiungimento degli obiettivi) (massimo dieci righe)
1. il candidato spieghi qual è la differenza tra Tempo effettivo di gioco e Tempo di fatto, e faccia riferimento ad un esempio pratico (massimo dieci righe)

Terza simulazione di TERZA PROVA IN DATA 7 MAGGIO 2018

Anno scolastico 2017-2018
Simulazione terza prova: MATEMATICA

07 Maggio 2018 Candidato
classe 5e

Quesito n.1

Dopo aver dato la definizione di derivata di una funzione $y = f(x)$ in un punto generico x_0 del suo dominio (compreso il grafico), considerare la funzione $y = 2x^2 - 5x + 1$ e, *applicando la definizione*, calcolare la derivata nel suo punto $x_0 = +1$.

Quesito n.2

In relazione anche a quanto descritto nel quesito n.1 spiegare il significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata prima di una funzione in un punto x_0 del suo dominio.

Successivamente determinare l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $y = \frac{x^2 - 3x + 2}{x - 3}$ nel punto P di ascissa 2.

SIMULAZIONE TERZA PROVA FILOSOFIA 7 maggio 2018

Studente _____

Lo studente risponda ai seguenti quesiti in massimo 10-12 righe

Quesito n. 1

Come è possibile collegare Freud alla scuola di Francoforte?

Quesito n. 2

Che cos'è il capro espiatorio e in che modo Adorno lo utilizza per spiegare l'antisemitismo?

Quesito n. 3

Perché Marcuse è considerato, rispetto agli altri francofortesi, il teorico del movimento del '68?

ISSS CICOGNINI RODARI - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - A.S. 2017/18

SIMULAZIONE TERZA PROVA – Tipologia B– 7/5/2018

SEZIONE SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA)

CLASSE V E - ALLIEVO _____

Quesito 1.

Natura e consistenza dei genomi virali (6 righe)

Quesito 2.

Involucri virali (6 righe)

Quesito 3.

Ciclo vitale nei batteriofagi (6 righe)

Terza Prova (simulazione) 7.5.2018

INGLESE

CANDIDATO.....CLASSE....

1) The theme of *immortality of art* in literature and painting. (6-8 lines)

2) Describe Oscar Wilde, the man and the aesthete. (8 lines)

Simulazioni I e II prova d'esame

Si sono basate prevalentemente su tracce e indicazioni degli Esami di Stato degli scorsi anni.

Le simulazioni della prima e della seconda prova si sono svolte in date diverse rispetto a quelle indicate dall'Istituto perché in classe è presente un'allieva che, per appartenenza religiosa, non può svolgere attività didattica il sabato. Il CdC ha spostato le date ai sensi della legge 22 novembre 1988, n. 516 (Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane).

Simulazione I prova

TIPOLOGIA A Analisi del testo

Giovanni Pascoli, La capinera (Canti di Castelvecchio)

Il tempo si cambia: stasera
vuol l'acqua venire a ruscelli
L'annunzia la capinera
tra li àlbatri e gli avornielli:
tac tac.

Non mettere, o bionda mammina,
ai bimbi i vestitida fuori.
Restate, che l'acqua è vicina:
udite tra i pini e gli allori:
tac tac.

Anch'essa nel tiepido nido
s'alleva i suoi quattro piccini:
per questo ripete il suo grido,
guardando il suo nido di crini:
tac tac.

Già vede una nuvola a mare:
già, sotto le gocce dirotte,
vedrà tutto il bosco tremare,
covando tra il vento e la notte:
tac tac.

1. Comprensione complessiva

Identifica il tema centrale della poesia e il valore simbolico degli elementi della lirica.

2. Analisi del testo e interpretazione

2.1 Analizza il testo a livello metrico: indica il tipo di versi e di rime, fonico: vi sono delle assonanze, onomatopee o fonosimbolismo?

lessicale: riconosci le parole-chiave e i termini del lessico ornitologico e botanico.

2.2 Quali elementi caratterizzano il comportamento della capinera?

2.3 Le espressioni riferite al nido come lo connotano?

2.4 Quale immagine della famiglia emerge dalla poesia? Quale significato assume il paesaggio esterno?

Analizza queste tematiche confrontando la lirica con altri testi a te noti (Temporale, X agosto, L'assiuolo, Il gelsomino notturno, Nevicata, Il fanciullino...)

3. Approfondimento

3.1 Qual è, a tuo parere, il significato della frequente presenza di uccelli, fiori e piante nei testi pascoliani?

3.2 Contestualizza la lirica in base ai temi della raccolta da cui è tratta (Canti de Castelvecchio) o altri testi pascoliani e della poetica dell'autore.

TIPOLOGIA B

REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE” (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

B 1) AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

Argomento: I sogni dell'uomo, tra illusioni, ansie e premonizioni

Documenti

1. Nel suo animo il disegno migliore gli parve / mandare ad Agamennone figlio di Atreo il Sogno maligno. / Si rivolse a lui dunque con queste parole: / “Va’, Sogno maligno, alle navi dei Greci, / entra nella tenda di Agamennone figlio di Atreo, / e digli esattamente come io ti comando: / ordinagli di armare gli Achei dai lunghi capelli / in fretta, giacché adesso potrà conquistare la città di Troia / dalle ampie vie, perché non sono più divisi gli dei / che possiedono le case d'Olimpo; li ha tutti piegati con le sue suppliche / Era, e la sciagura incombe sopra i Troiani.” / Così disse, e il Sogno partì, udito l'ordine.

(Omero, *Iliade*, libro II vv. 5-16)

2. Tu dei saper ch'i' fui conte Ugolino, / e questi è l'arcivescovo Ruggieri: / or ti dirò perché i son tal vicino. / Che per l'effetto de' suo' mai pensieri, / fidandomi di lui, io fossi preso / e poscia morto, dir non è mestieri; / però quel che non puoi avere inteso, / cioè come la morte mia fu cruda, / udirai, e saprai s'e' m'ha offeso. / Breve pertugio dentro da la Muda / la qual per me ha 'l titol de la fame, / e che conviene ancor ch'altrui si chiuda, / m'avea mostrato per lo suo forame più lune già, quand'io feci 'l mal sonno / che del futuro mi squarciò 'l velame. / Questi pareva a me maestro e donno, / cacciando il lupo e ' lupicini al monte / per che i Pisan veder Lucca non ponno. / Con cagne magre, studiose e conte / Gualandi con Sismondi e con Lanfranchi / s'avea messi dinanzi da la fronte. / In picciol corso mi parieno stanchi / lo padre e ' figli, e con l'agute scane / mi pareva lor veder fender li fianchi. / Quando fui desto innanzi la dimane, / pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli / ch'eran con meco, e dimandar del pane.

(Dante Alighieri, *Inferno*, canto XXXIII)

3. Dopo un lungo rivoltarsi, finalmente s'addormentò, e cominciò a fare i più brutti e arruffati sogni del mondo. E d'uno in un altro, gli parve di trovarsi in una gran chiesa, in su, in su in mezzo a una folla; di trovarcisi, ch'è non sapeva come ci fosse andato, come gliene fosse venuto il pensiero, in quel tempo specialmente; e n'era arrabbiato. Guardava i circostanti; erano tutti visi gialli, distrutti, con cert'occhi incantati abbacinati, con le labbra spenzolate; tutta gente con certi vestiti che cascavano a pezzi; e da' rotti si vedevano macchie e bubboni. "Largo canaglia!" gli pareva di gridare, guardando alla porta ch'era lontana lontana, e accompagnando il grido con un viso minaccioso, senza però muoversi, anzi restringendosi, per non toccar que' sozzi corpi, che già lo toccavano anche troppo da ogni parte. Ma nessuno di quegl'insensati dava segno di volersi scostare, e nemmeno d'aver inteso; anzi gli stavan più addosso; e sopra tutto gli pareva che qualcheduno di loro, con le gomita o con altro, lo pigiasse a sinistra, tra il cuore e l'ascella, dove sentiva una puntura dolorosa, e come pesante... Strepitava, era tutt'affannato e voleva gridar più forte; quando gli parve che tutti que' visi si rivolgersero a una parte. Guardò anche lui, vide un pulpito, e dal parapetto di quello spuntar su un non so che di convesso, liscio e luccicante; poi alzarsi e comparir distinta una testa pelata, poi due occhi, un viso, una barba lunga e bianca, un frate ritto, fuor del parapetto fino

alla cintola, fra Cristoforo. Il quale, fulminato uno sguardo in giro su tutto l'uditorio, parve a don Rodrigo che lo fermasse in viso a lui, alzando insieme la mano, nell'attitudine appunto che aveva presa in quella sala a terreno del suo palazzotto. Allora alzò anche lui la mano in furia, fece uno sforzo, come per slanciarsi ad acchiappar quel braccio teso per aria; una voce che gli andava brontolando sordamente nella gola, scoppiò in un grand'urlo; e si destò...

(Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap. XXXIII)

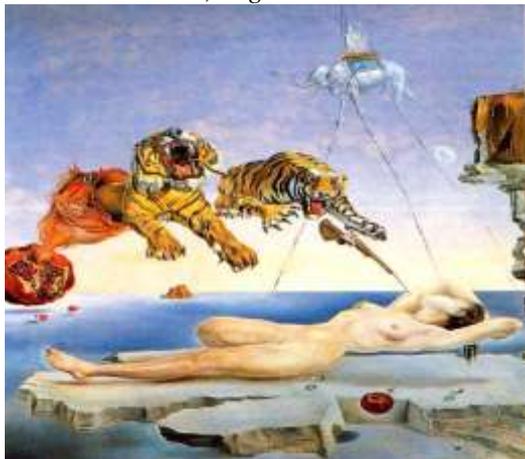
4. Mi riaddormentavo e talvolta non avevo più che brevi risvegli di un attimo, il tempo di sentire gli scricchiolii organici del legno, d'aprir gli occhi a fissare il caleidoscopio del buio, di godere, grazie ad. un momentaneo barlume di coscienza, del sonno in cui erano immersi i mobili, la camera, quel tutto di cui ero solo una piccola parte, e all'insensibilità del quale presto mi univo di nuovo. O anche, dormendo, avevo raggiunto senza sforzo un'età superata per sempre della mia vita primitiva, avevo ritrovato qualcuno dei miei terrori infantili, come quello che il mio prozio mi tirasse i riccioli, dissipato il giorno - data di un'era nuova per me - che me li avevano tagliati. Nel sonno avevo dimenticato questo avvenimento, ne ritrovavo la memoria non appena ero riuscito a svegliarmi per sfuggire alle mani del prozio, ma per precauzione mi circondavo completamente il capo col guanciale prima di tornare nel mondo dei sogni.

(Marcel Proust, *La strada di Swann*, parte I, Combray, cap. I)

5. 2 ottobre. Notte insonne. Già la terza in fila. Mi addormento bene, ma dopo un'ora mi sveglio quasi avessi posato la testa in un buco sbagliato. Sono perfettamente desto, ho l'impressione di non aver dormito affatto o di aver dormito sotto una pelle sottile, ho davanti a me ancora la fatica di prender sonno e da esso mi sento respinto. E da questo momento si continua così tutta la notte fin verso le cinque, di modo che dormo sì, ma forti sogni nello stesso tempo mi tengono sveglio. Dormo, per così dire, accanto a me, mentre devo dibattermi coi sogni. Verso le cinque l'ultima traccia di sonno è consumata, io sogno soltanto e ciò è più faticoso della veglia. Insomma passo l'intera notte nello stato in cui, per qualche momento, l'uomo sano si trova un attimo prima di addormentarsi per davvero. Quando mi sveglio, tutti i sogni sono raccolti intorno a me, ma mi guardo bene dal ripensarli. Verso il mattino sospiro tra i cuscini poiché per questa notte ogni speranza è tramontata. Penso alle notti al cui termine sorgevo dal sonno profondo e mi destavo come fossi stato imprigionato dentro a una noce. Una visione spaventevole è stata, questa notte, una bambina cieca che pareva la figlia della mia zia di Leitmeritz, la quale del resto non ha figlie, ma soltanto figli maschi, uno dei quali si ruppe una volta un piede...

(Franz Kafka, *Confessioni e Diari*, 1911)

6. Salvador Dalì, *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*



Quella dell'elefante è un'immagine ricorrente nelle opere di Dalì. Comparve per la prima volta in quest'opera del 1944. L'elefante, ispirato al piedistallo di una scultura di Gian Lorenzo Bernini che si trova a Roma e rappresenta un elefante che trasporta un antico obelisco, viene ritratto con le "lunghe gambe del desiderio, con molte giunture e quasi invisibili" e con un obelisco sulla schiena.

B 2) AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: Problemi dell'infanzia ieri e oggi

Documenti

1. Mondiali Sudafrica 2010, tutti in campo contro il traffico di bambini

Roma, 22 aprile (Il Velino) - Il traffico di persone è il terzo mercato più lucrativo al mondo, dopo quello delle armi e della droga. Si stima che siano 2,1 milioni i bambini oggetto di traffici a scopo di sfruttamento sessuale o per altri lavori degradanti o pericolosi. Di questo triste mercato il Sudafrica rappresenta la più grande rotta del continente africano. Bambini e adolescenti vi arrivano da Etiopia, Mozambico, Uganda, Malawi, Zambia e Zimbabwe. Per questo Terre des Hommes (Tdh) ed Ecpat, due organizzazioni internazionali che si occupano di difesa dei diritti dei minori, lanciano insieme la campagna nazionale "Sudafrica 2010: tutti in campo contro il traffico di bambini". Il profitto annuo per ogni vittima è stimato intorno ai 67.200 dollari. Il 79 per cento del traffico globale è destinato allo sfruttamento sessuale. I partner locali di Terre des Hommes segnalano che, in questi ultimi mesi, il passaggio irregolare di minori (maschi e femmine) lungo le frontiere dei paesi che confinano con il Sudafrica, è notevolmente aumentato. Dal Mozambico come dallo Zimbabwe, i bambini, specie coloro che vivono in condizioni precarie, vengono attratti dalle opportunità offerte dai Mondiali. Accanto al problema del traffico di minori, secondo Ecpat, il rischio che i Mondiali di Calcio generino una maggiore richiesta di sesso nelle città sudafricane, con l'arrivo di masse di turisti, è forte. Per i Mondiali 2010 sono infatti attesi in Sudafrica circa 2,7 milioni di spettatori, tra cui dai 350 mila ai 500 mila stranieri. La campagna, che gode del patrocinio del Segretariato Sociale Rai e del ministero del Turismo, rappresenta, secondo Terre des Hommes ed Ecpat, la "Vera Partita da non perdere". Si vuole perciò sensibilizzare il grande pubblico, e in particolare coloro che andranno in Sudafrica per assistere alle partite di calcio del Mondiale, sulla grande vulnerabilità dei minori africani e non solo, a fenomeni come sfruttamento sessuale e abusi.

2. La tratta degli orfani. "Quello di adescare adolescenti negli orfanotrofi per farle prostituire è un metodo nuovo per i delinquenti che trattano esseri umani" spiega Mino Damato, giornalista Rai in pensione, che, nel 1988, vicino alla capitale rumena, ha realizzato la fondazione Bambini in emergenza, un centro pilota di cura, assistenza e ricerca per i bimbi abbandonati e in vari stadi di infezione da Hiv. Continua Damato: "Un dramma che purtroppo esiste, anche se le istituzioni lo vogliono nascondere. Tutti sanno, ma nessuno parla. Quando scoppiò la rivoluzione in Romania, nel 1989, e cadde il dittatore Ceausescu, in un quadro di grave crisi economica e sociale si alzò il velo sulla tragedia di migliaia di bimbi abbandonati e spesso infettati con il virus dell'Hiv negli stessi orfanotrofi e ospedali che avrebbero dovuto proteggerli, assisterli e curarli. Nel nosocomio di Bucarest ho trovato una realtà ancora più terribile di qualsiasi descrizione: bambini e adolescenti abbandonati tra i propri escrementi, incapaci di camminare, poiché nessuno aveva mai dato loro una mano per sollevarsi da terra, incapaci di parlare, perché nessuno gli aveva mai rivolto la parola. Rappresentavano e ancora rappresentano la coscienza nera della nazione." Nel 1966 Ceausescu proibì l'aborto e la contraccezione. In due anni la media dei figli per ogni donna passò da 1,9 a 3,7. Chi non voleva un bambino o non ce la faceva a sfamarlo, poteva lasciarlo in uno dei 500 orfanotrofi del Paese. Così alla caduta del regime, la Romania scoprì con orrore e vergogna 100.000 orfani internati negli istituti statali. Ragazzini di nessuno che a 18 anni escono dagli orfanotrofi. Senza istruzione e privi di riferimenti. Ecco da dove viene la nuova prostituzione di strada, l'ultima frontiera che invade l'Italia.

(Da "Sette" del "Corriere della Sera" del 18 febbraio 2010)

3. Quel teppismo minorile di "buona" famiglia. Tre storie di ordinaria devastazione con molti tratti in comune. A partire dagli attori protagonisti e da chi dovrà aprire i portafogli: i genitori chiamati a riparare i guasti dei figli. Quelli dei due 14enni, "ragazzini italiani di buona famiglia", che a Conegliano veneto hanno dato fuoco ad un casolare perché "non avevamo niente da fare". Quelli del 14enne e del 15enne che a Domusnovas, in Sardegna, hanno sfasciato una scuola perché,

anche loro, “non sapevamo cosa fare”. E quelli dei cinque “ragazzi di buona famiglia senza alcun disagio sociale” di Palermo, che nell’intervallo delle loro partite di calcio, si riposavano devastando l’asilo accanto “un po’ per noia e un po’ per gioco”. Ma cosa significa oggi, in Italia, di buona famiglia? Ha ancora qualcosa a che fare con l’integrità e i comportamenti oppure è solo questione di rendita e di posizione? Significa etica educativa del cittadino, svezzato a prendere sul serio lavoro e/o studio oppure è sufficiente essere famiglia-teleabbiente, appagata da sogni&desideri, con l’impianto valoriale dello spettatore?

(Da “Sette” del “Corriere della Sera” del 25 marzo 2010)

4. Un milione di bambini con problemi di peso. L’allarme è diffuso: i bambini di oggi, con gravi colpe dei genitori, sono in generale oversize. Tutti i Paesi occidentali registrano un dato comune: una crescita esponenziale del fenomeno dell’obesità e del sovrappeso nell’infanzia. Anche quei Paesi che, per tradizioni alimentari, dovrebbero essere virtuosi: l’Italia, patria della dieta mediterranea, è ai primi posti nel mondo per il peso in eccesso dei suoi pargoli. Secondo i dati raccolti dall’International Obesity Task Force, i bambini in età scolare obesi o sovrappeso nel mondo sono 155 milioni, ovvero 1 su 10. Di questi, 45 milioni sono classificati tra gli obesi, pari al 3% della fascia d’età tra i 5 e i 17 anni. Nei Paesi dell’Unione Europea, ogni anno circa 400 mila bambini sono considerati sovrappeso e oltre 85 mila obesi. Per quanto riguarda la sola obesità giovanile, oggi in Europa risulta essere 10 volte maggiore rispetto agli anni Settanta.

(Da “Corriere della Sera” del 7 aprile 2010)

5. Ossessionati dal cibo. Magrezza e prestanza fisica = successo. Ubbidendo a questa equazione imposta dai modelli culturali in voga, sempre più maschi adolescenti soffrono di ortoressia e di bigoressia : due tra le patologie legate al corpo che più preoccupano famiglie e psichiatri. Sono fenomeni in prepotente ascesa, spesso associati o conseguenza l’uno dell’altro. Ortoressia, cioè ossessione del mangiar sano, e bigoressia, cioè ossessione della massa muscolare. Ne soffrono circa 3 milioni di italiani, il 30% ha meno di 18 anni. In prevalenza donne , ma i maschi sono in aumento: erano l’1% dieci anni fa, oggi si stima siano diventati il 20%. (Da “Sette” del “Corriere della sera” dell’8 aprile 2010)

6. Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane.

[...] In Sicilia il lavoro minorile nelle gallerie è più duro di quanto si possa immaginare, perché il lavoro dei fanciulli consiste nel trasporto del minerale sulla schiena, in sacchi o ceste:[...] La maggior parte delle volte il partitante (capo operaio) paga a giornata calcolando questa in base ai tanti viaggi del ragazzo. [...]I carusi sono quei poveri ragazzi che trasportano il minerale. La maggior parte dei carusi ha tra gli 8 e gli 11 anni, ma alcuni iniziano il loro lavoro a 7 anni. Ogni picconiere impiega in media da 2 a 4 carusi. Questi ragazzi percorrono coi carichi di minerale sulle spalle le strette gallerie scavate a scalini nel monte, con pendenze talora ripidissime, e di cui l’angolo varia in media da 50 a 80 gradi[...]Le gallerie in medie sono alte 1.50 metri e larghe circa 1.10 metri, ma spesso anche meno. Il lavoro dei fanciulli nelle gallerie va dalle otto alle dieci ore al giorno e devono compiere durante queste un determinato numero di viaggi, ossia trasportare un dato numero di carichi dalle gallerie di escavazione dello zolfo, mentre i ragazzi impiegati all’aria aperta lavorano dalle 11 alle 12 ore. Il carico varia a seconda dell’età e la forza del ragazzo, ma è sempre superiore a quanto possa portare una creatura di tenera età. I più piccoli trasportano un peso dai 25 ai 30 Kg, e quelli dai 16 in poi dai 70 agli 80 Kg. In media ogni caruso compie 29 viaggi di andata e 29 di ritorno.

(tratto dall’inchiesta “La Sicilia nel 1876” di L. Franchetti e S. Sonnino)

7. Da sempre la guerra è nemica giurata dell’infanzia, poiché con il suo carico di lutti e distruzioni interrompe tragicamente l’età in cui un essere umano ha un bisogno assoluto dell’affetto e della protezione da parte del mondo adulto. Ma se per secoli le guerre avevano la forma di scontri fra soldati, con i civili nel ruolo di spettatori e vittime occasionali, quelle della nostra epoca sono quasi esclusivamente stragi di persone inermi. Dal secondo conflitto mondiale in poi, oltre il 90% dei

caduti nelle guerre sono civili, in metà dei casi bambini. Questi sono gli effetti dei conflitti moderni, i cui teatri non sono più trincee o campi di battaglia, bensì città, villaggi, scuole e ospedali. [...] Anche arruolare ragazzini per combattere ed eventualmente fare strage di altri bambini non è che la coerente conseguenza di questo folle ragionamento.

(Bambini e guerra: speciale sul rapporto ONU/UNICEF 2007)

8. Ogni anno muoiono 22 mila bambini a causa del lavoro a cui sono sottoposti. Sottratti all'istruzione, alla salute, al gioco, costretti a lavorare con attrezzi fatti per un fisico adulto, i bambini sono vittime di forme di sfruttamento come l'esposizione a pesticidi tossici, il trasporto di carichi troppo pesanti, lunghe ore di lavoro ed esalazioni nocive. La Fao, nella Giornata Mondiale contro il lavoro minorile, disegna un quadro a tinte fosche per quello che è un fenomeno ancora in aumento nel mondo, soprattutto per le attività post-raccolto, nel trasporto e nell'industria di trasformazione agroalimentare. "E' inaccettabile che ogni giorno al mondo vi siano oltre 132 milioni di bambini tra i 5 ed i 14 anni d'età - ha detto Jose Maria Sumpsi Vinas, vice direttore generale della Fao, del dipartimento agricoltura e difesa del consumatore - costretti a lavorare sui campi, in condizioni spesso molto dure e rischiose per la loro salute". Ma il numero totale dei bambini che lavorano è ben più alto. Secondo le stime dell'Ilo, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a livello mondiale, il fenomeno coinvolge circa 218 milioni di minori, il 70% dei quali sono occupati in agricoltura, rappresentando un terzo della forza lavoro del settore. E si tratta di stime per difetto perché il lavoro minorile, spesso clandestino, elude le statistiche ufficiali sull'occupazione. L'agricoltura, insieme all'industria estrattiva e al settore edile è uno dei settori più pericolosi per decessi e incidenti sul lavoro. La povertà resta la causa principale del lavoro minorile. "La vera strategia vincente contro il lavoro minorile - ha 6 aggiunto Sumpsi - è lavorare alla riduzione della povertà delle zone rurali dei Paesi in via di sviluppo, offrendo opportunità alternative di reddito, affrontando le questioni relative alla salute ed alla sicurezza sul lavoro in agricoltura, migliorando la gestione dei pesticidi ed assicurando uno sviluppo sostenibile". Datori di lavoro e intermediari senza scrupoli giustificano l'impiego di manodopera minorile con l'insostituibilità delle 'piccole mani agili' per la tessitura dei tappeti, la raccolta delle foglioline di tè o dei fiori, "ma studi dell'Ilo - ha spiegato Sumpsi - condotti in industrie pericolose come la produzione di vetro o la pulitura dei diamanti hanno dimostrato che in agricoltura, come negli altri settori, non c'è lavoro che un adulto non possa fare egualmente bene, se non meglio". I bambini vengono reclutati perché richiedono meno garanzie, sono più facilmente sfruttabili e soprattutto sono molto più economici, fanno lo stesso lavoro degli adulti ma sono pagati molto meno.

(Ansa, dicembre 2007)

B 3) AMBITO STORICO-POLITICO

Argomento: Fronte delle operazioni militari e fronte interno nella Grande guerra

Documenti

1. Da Gravera (Torino)
A San Francisco (Cal., Usa)

Gravera 29.10.1915

Caro zio e zia

Mi trovo qui a casa in licenza per quindici giorni, approfitto per scriverti. Sono rimasto ferito il giorno dieci settembre ho passato quaranta cinque giorni all'ospedale con tutto questo mi hanno dato 15 giorni di permesso, mi spettava molto di più, solo che ora hò da soffrire e mi faranno soffrire sino alla morte; fui ferito dietro la spalla sinistra, fu per mé un colpo fortunato se mi andava più avanti mi avrebbe toccato i polmoni e mi mandava subito in congedo e decorato alla medaglia al valore dopo morto! Da questa primavera che sono Stato chiamato per andare a combattere per

questa scifosa, ed ho già passato quattro mesi sempre in prima linea puoi immaginarti tu caro zio le belle vite che io hò già passato, sempre freddo e fame e miseria addosso perché siamo trattati che i cani.

Quando ho partito giù in quei maledetti posti credi pure Che mi faceva molto pena aver da lasiare la mia famiglia senza saperne scopo; è un macello! Avrei ed hò sempre desiderato di sapere tue notizie e chiamavo sempre a casa se avevi già scritto di mandarmi subito la tua lettera con il tuo indirizzo che mi faceva molto pena di non poterti scrivere. Se posso salvarmi di questa trapola mal costrutta te lo accerto che io qui in Italia non stò più e ti volio andare trovare, perché qui tutti gli anni mi cascano addosso e son sempre sotto al martirio, affinché il governo mi consuma le ossa e carni e sempre aumentare la miseria con tutta la sua politica, ma se me la salvo non mi consumerà più e nemmeno i miei figli, che ci penserò io, non volio che vengono a passare o vedere quello che ho già visto io. Per il presente sono in buona salute la mia moglie e i miei cari bambini stanno tutti bene. Ora qui mi faccio un po' di buon sanghue di poter abbracciare la mia cara che non avevo più speranza.

Unita a questa mia lettera ti mando anche la biglietta del tuo richiamo di presentarti già il giorno 24 scorso. Sei più vecchio di mé fa come ti pare. se vuoi venire o nò, ma credoche anche tù caro mio zio hai ancora tempo a morire e fare delle brutte vite che ti toccha fare se tu vieni in questa famiglia, io se fossi là dove ti trovi non mi lasierei tirare dalle idee e me ne starei tranquillo.

Altro non mi resta a dirti mio padre ti lasia tanti saluti anche alla zia.

Unito io con la mia moglie e famiglia vi lasiamo i cordiali saluti aughuri.

Credetemi sempre il vostro inseparabile nipote Serafino B. B.

Caro mio Angelo scrivimi che io hò molto piacere di sentirti tranquillo ma via di questiposti. Arrivederci presto.

(in *Soldati e prigionieri di guerra italiani nella Grande guerra. Con una raccolta di lettere inedite*, a cura di G. Procacci, Editori Riuniti, Roma 1993)

2. Di norma, le linee trincerate erano tre. La prima linea distava dovunque da cinquanta iarde a un miglio dalla prima linea nemica. Alcune centinaia di iarde più indietro c'era la linea di rinforzo e qualche centinaio di iarde ancora più indietro quella di riserva. Vi erano tre tipi di trincee: quelle di combattimento come quelle suddette; quelle di comunicazione che correivano più o meno perpendicolari e mettevano in comunicazione le tre linee; infine le «saps», trincee sotterranee, bassi camminamenti che si spingevano entro la terra di nessuno e consentivano l'accesso agli avamposti di osservazione, ai posti d'ascolto, a quelli per il lancio di granate e alle postazioni di mitragliatrici.

Le trincee inglesi erano umide, fredde, puzzolenti e totalmente squallide. Per contrasto, come gli inglesi scoprirono durante l'attacco sulla Somme, le trincee tedesche erano profonde, pulite accurate e a volte perfino confortevoli. Avevano pareti ricoperte di assi. corridoi e soffitti; scale di legno ben rifinite; luce elettrica: cucine vere e proprie; e carte da parati e mobili imbottiti, il tutto protetto da pareti esterne in acciaio. [...] Stare in trincea significò sperimentare una clausura e una costrizione irreali e indimenticabili, e così pure la sensazione di essere disorientati e smarriti. Due cose soltanto si vedevano: la parete di una terra sconosciuta e indifferenziata e il cielo al di sopra. Come unico scenario passibile di variazioni, il cielo acquistò un'importanza preminente. Era la vista del cielo la sola, che poteva persuadere gli uomini che non erano già abbandonati in una fossa comune.

[P. Fussel, *La grande guerra e la memoria moderna*, il Mulino, Bologna 2000 (1984)]

3. Essendo, anche in un'età in cui lo scriver lettere era cosa comune, un mezzo di comunicazione di primaria importanza, la cartolina illustrata fu uno dei più rilevanti strumenti di banalizzazione. Spesso, essa offriva l'unica possibilità di stabilire un contatto fra il fronte interno e le trincee. Non foss'altro a causa del loro enorme numero, queste cartoline rappresentavano un veicolo di trasmissione dell'immagine della guerra estremamente efficace. [...] Fotografie dalla messinscena accuratamente studiata facevano pure parte del repertorio: da scene di battaglia a ritratti di belle

donne. In una parola, non v'era praticamente nessun aspetto della guerra che non si rispecchiasse nelle cartoline illustrate.

(G. L. Mosse, in *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 1990)

4. Il ruolo dei giornalisti trapassa dunque in quello di addetti alla comunicazione tra comandi militari e Paese e, direttamente, in quello di propagandisti. La guerra che si legge sui giornali italiani ha poco a che vedere con la guerra reale e, spesso, la lettura dei quotidiani che arrivano in linea irrita i combattenti. Scopo degli articoli è dare una visione ottimistica del conflitto, nascondere le lacune della preparazione bellica e i contrasti interni ai vertici militari e politici, mantenere a ogni costi alto il morale della popolazione. Piccoli guadagni di territorio, ottenuti a un premo di sangue altissimo, sono presentati come importanti vittorie; gli scioperi e i moti di piazza di Torino dell'agosto 1917 sono taciuti al lettore e si danno informazioni molto vaghe sulle rivoluzioni in Russia. Cronisti celebri come Luigi Barzini si cimentano nella mitizzazione della figura del comandante supremo Luigi Cadorna, costruendo, a compensazione delle "deboli" figure che incarnano l' autorità politica, l'immagine di un Uomo forte, dotato di genio strategico e di carisma, degno di guidare la nazione nel momento dell'estremo pericolo. Persino la rotta di Caporetto sarà nei primi giorni minimizzata. L'unica voce fuori dal coro fra i giornali importanti, il socialista «Avanti!» che mantiene una posizione di distacco dall'unione sacra, secondo la linea del «né aderire né sabotare» decisa dal partito, sarà la vittima preferita della censura; non potrà essere diffuso nelle province militarizzate, uscirà con intere pagine bianche e sarà oggetto di violenti attacchi da parte della stampa nazionalista che lo identifica come nemico interno.

(C. Delporte, in *Giornalisti e corrispondenti di guerra*, in *La prima guerra mondiale*, a cura di A. Gibelli, Einaudi, Torino 2007)

5. Il barbiere in trincea (autochrome di Fernand Cuville, 1917)



B4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.

DOCUMENTI «[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi. Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive,

basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, *Il clima che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in *Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani* a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemarts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003

TIPOLOGIA C- TEMA DI STORIA

Imperialismo e colonialismo dalla seconda metà dell'Ottocento allo scoppio del primo conflitto mondiale. Illustrate ragioni storiche e sviluppi di tali processi, soffermandovi sui suoi effetti sociali, economici e bellici. Analizzate inoltre la posizione dell'Italia, indicando le cause del ritardo con cui il nostro paese affrontò la nuova realtà internazionale.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Bellezza esteriore e bellezza interiore. «Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Rifletti criticamente su questo passo di Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME 24.4.2018

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE CLASSE 5E 2017/18

PRIMA PARTE

Tema di: Scienze Umane

“Una tradizione di pensiero ben radicata nella nostra cultura e che forma gli spiriti fin dalla scuola primaria, ci insegna a conoscere il mondo attraverso ‘idee chiare e distinte’, ci ingiunge di ridurre ciò che è complesso a ciò che è semplice, vale a dire separare quel che è legato, unificare ciò che è multiplo, eliminare tutto ciò che apporta disordine o contraddizioni nel nostro intendimento. Ora, il problema cruciale del nostro tempo è la necessità di un pensiero in grado di raccogliere la sfida della complessità del reale, vale a dire capace di cogliere le mutue connessioni, interazioni e implicazioni, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono in pari tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia, un sistema che si nutre di antagonismi mentre li regola). Pascal aveva già formulato l’imperativo di pensiero che bisogna oggi introdurre in qualunque nostro insegnamento, a cominciare dalla scuola per l’infanzia: ‘poiché tutte le cose sono causate e causanti, agevolanti, mediate e immediate, e tutte connesse da un legame naturale e insensibile che congiunge le più lontane e le più differenti, ritengo impossibile sia conoscere le parti senza conoscere il tutto, sia conoscere il tutto senza conoscere nel dettaglio le parti’ (E.MORIN,in *Le Monde*,22-23 settembre 88,ora in *La mia sinistra*,Erickson,Trento, 11)

Il candidato esponga una PRIMA PARTE INTRODUTTIVA con le sue riflessioni ed approfondimenti sul testo sopra riportato e si soffermi, successivamente, su due dei seguenti quesiti:

1. Il ‘problema cruciale del nostro tempo’: la sfida della complessità
2. Quali pensatori, in particolare sociologi, hanno trattato il tema dell’educazione, collegandolo eventualmente con il concetto ‘tutte le cose sono causate e causanti, tutte connesse...’
3. Come e perché i concetti di educazione, istruzione e Welfare State possono essere collegabili? Quali autori intravedi come possibili pensatori orientati in questa direzione?

5. Griglie di valutazione [↑](#)

5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1

Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Coerenza logico concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 – 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

5.2. Griglia di valutazione per la Seconda Prova (Scienze Umane)

GRIGLIA PER VALUTAZIONE 2° PROVA: SCIENZE UMANE

NOME ALUNNO	
VALUTAZIONE: PUNTI	

CONOSCENZE	Pertinenza alla traccia	Superficiale	1	
		Sufficiente	2	
		Completa	3	
CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti	Scarsa – parziale -	1	
		Superficiale – frammentaria	2	
		Sufficiente	3	
		Buona	4	
		Esauriente	5	
COMPETENZE	Esposizione	Incerta, disorganica e con vari errori	1	
		Nel complesso semplice e lineare	2	
		Chiara e organica con alcune scorrettezze	3	
		Chiara e coerente con uso appropriato del linguaggio disciplinare.	4	
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione	Scarsamente articolate ed efficaci	1	
		Nel complesso articolate ed efficaci	2	
		Efficaci, coerenti e approfondite	3	

PUNTEGGIO MASSIMO: 15

PUNTEGGIO SUFFICIENTE: 10

5.3. Griglia di valutazione terza prova scritta (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2
		Risposta pertinente	3
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1
		Scarsa	2
		Superficiale	3
		Adeguate (livello di sufficienza)	4
		Nel complesso completa	5
		Completa	6
COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	1
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	2
		Linguaggio preciso ed efficace	3
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	1
		Adeguate (livello di sufficienza)	2
		Adeguate e sicure	3
PUNTEGGIO TOTALE			

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

6. Criteri di valutazione [↑](#)

SCOPO DELLE VERIFICHE:

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

MISURAZIONE:

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili.

7. Metodi, strumenti, spazi: [↑](#)

7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche
Italiano	X	X	X	X		
Latino	X	X	X	X		
Storia	X	X	X	X		
Inglese	X	X	X	X		
Fisica	X	X	X	X	X	
Filosofia	X	X	X	X		
Scienze Umane	X	X	X	X		X
Scienze Naturali	X	X	X	X		
Matematica	X	X	X	X		X
Storia dell'arte	X	X	X	X		
Scienze Motorie e Sportive	X	X	X	X	X	
Religione	X	X	X	X		

7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
Italiano	X	X	X	
Latino	X		X	
Storia	X		X	
Inglese	X		X	
Fisica	X		X	X
Filosofia	X		X	
Scienze Umane	X	X	X	
Scienze Naturali	X	X	X	
Matematica	X		X	
Storia dell'arte	X		X	
Scienze Motorie e Sportive	X		X	X
Religione		X	X	

7.3. Spazi

Disciplina:	Aula classe	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/Piscina	Altro
Italiano	X				
Latino	X				
Storia	X				
Inglese	X				
Fisica	X	X			
Filosofia	X				
Scienze Umane	X				
Scienze Naturali	X	X			Attività di gruppo
Matematica	X				
Storia dell'arte	X				
Scienze Motorie e Sportive	X			X	
Religione	X				

7.4 . Attività ASL

Si rimanda alla relazione allegata sul percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro.

Tutor scolastico: prof.ssa Sandra Storai

Ore svolte dai singoli allievi: 200

Denominazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro per la classe VE

L'approccio alla disabilità attraverso le varie forme dell'espressività artistica: dalla conoscenza, all'esperienza creativa, all'integrazione e condivisione

8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Relazione riservata sull'alunna con certificazione ai sensi della Legge 104
2	Relazione con allegati riservati per gli alunni DSA ai sensi della Legge 170
3	Relazione con allegato riservato per l'alunna BES ai sensi della Legge 170
4	Relazione riservata per alunna con certificato medico specifico
5	Relazione sul percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro